



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO  
“CARELLI-FORLANI”

Via Risorgimento, 22 – Tel. 0804951486  
70014 - CONVERSANO (BA)



PEO: [bamm25600e@istruzione.it](mailto:bamm25600e@istruzione.it)

PEC: [bamm25600e@pec.istruzione.it](mailto:bamm25600e@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.scuolacarelliforlani.gov.it](http://www.scuolacarelliforlani.gov.it)

Codice Fiscale 93402950724

Codice univoco IPA: UFNFN0

Codice Ministeriale BAMM25600E



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*ELABORATO dal Collegio dei Docenti con delibera n. 44 del 14/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 4724 del 13/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dalle famiglie, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;*

*APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 45/2015-16 del 14/01/2016;*

*TENUTO CONTO del Rapporto Annuale Di Autovalutazione (RAV), di cui alla delibera del Collegio dei Docenti n. 38 del 30/06/2015;*

*TENUTO CONTO del Piano Di Miglioramento (PDM), di cui alla delibera del Collegio dei Docenti n. 43 del 14/01/2016;*

*AGGIORNATO dal Collegio dei Docenti con delibera n. 24 del 27/10/2016;*

*APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 17/2016-17 del 27/10/2016;*

*PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Regione Puglia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;*

*PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola;*

**AI SENSI:**

*dell'Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*

*dell'Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;*

*del Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;*

*della Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;*

*della Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.*

## INDICE

	pag.
Dati identificativi dell'Istituto	3
Contesto territoriale di riferimento	4
Mission e Vision della Scuola	5
Priorità, traguardi ed obiettivi	9
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	11
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	13
Piano di miglioramento	16
Scelte di gestione e organizzazione	38
Centralità dell'alunno e curriculum di scuola	50
Valutazione delle discipline e del comportamento	54
Obiettivi disciplinari e del comportamento	60
Competenze in uscita	64
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	68
Piano di formazione del personale	74
Progetti ed attività	79
Fabbisogno di personale	85
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	88

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Scuola Secondaria di I grado "Carelli-Forlani" BAMM25600E		Numero di classi a.s. 2016/17	Numero Alunni a.s. 2016/17
Sede centrale Carelli	Via Risorgimento 22 - 70014 Conversano (BA) Tempo normale Indirizzo musicale	21	523
Sede Succursale Forlani	Via Vernaleone s.n. - 70014 Conversano (BA) Tempo normale Tempo prolungato	8	183
Email: <a href="mailto:bamm25600e@istruzione.it">bamm25600e@istruzione.it</a>			
PEC: <a href="mailto:bamm25600e@pec.istruzione.it">bamm25600e@pec.istruzione.it</a>			
SITO WEB: <a href="https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/">https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/</a>			
☎: Carelli: 0804951486 Forlani: 0804954807			



Sede centrale "Carelli"



Sede succursale "Forlani"

## CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'utenza delle due sedi Carelli e Forlani appartiene ad un contesto socio-culturale eterogeneo, caratterizzato per lo più da un'economia agricola vivace, da quella artigianale e dal terziario. A queste attività preponderanti deve aggiungersi la presenza di alcune realtà imprenditoriali di rilievo, prima fra tutte l'emittente televisiva "Telenorba", piccole e medie imprese per la conservazione e lavorazione di prodotti agricoli e altre realtà minori.

In fase di sviluppo è il terziario, soprattutto nel settore dell'attività commerciale e dei servizi connessi.

Non mancano situazioni di disagio, bisogno e precarietà economica dovute anche alla presenza di fasce di recente immigrazione, all'assenza di impiego o a lavori saltuari e sottopagati.

In generale il livello culturale della città è sviluppato. Conversano vanta una rinomata tradizione storica, culturale, musicale e religiosa che ne fa, sin dai primi del '900, un centro di studi importante e un punto di riferimento anche per i comuni limitrofi, annoverando la presenza dei Licei Classico, Scientifico, delle Scienze Sociali (articolato in Liceo Linguistico e Liceo Pedagogico), dell'Istituto Professionale, della Scuola Professionale, di due Circoli Didattici e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Questa rete di offerte ha indubbiamente contribuito ad elevare il livello culturale della collettività conversanese.

Tutte le scuole del primo e del secondo ciclo di Conversano aderiscono ad una rete di scopo, denominata "*Conversano in Rete*", e collaborano fattivamente alla progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

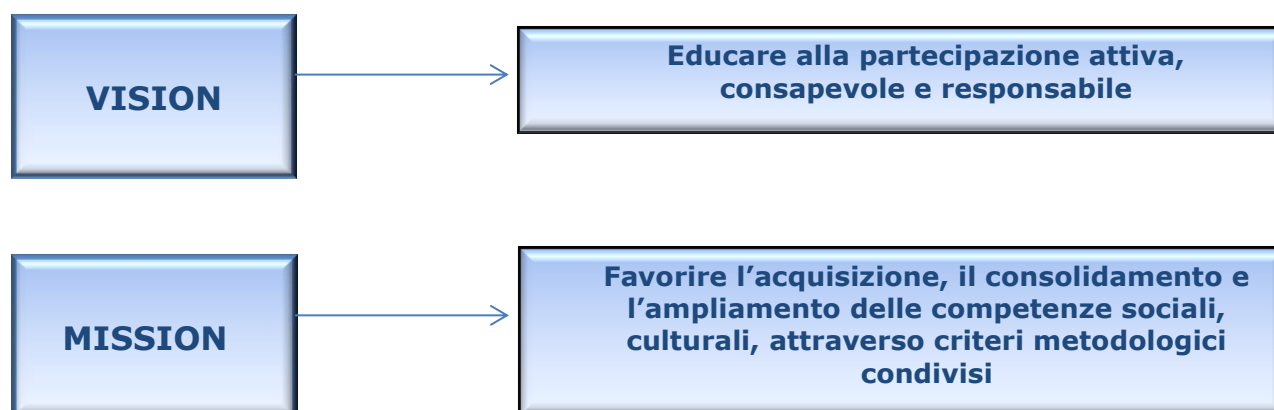
- Formazione personale docente e non docente, alunni e genitori;
- Attività di promozione di iniziative sul territorio, organizzazione di convegni e/o seminari;
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa, PON FSE/FESR, altri progetti nazionali e regionali.

Non trascurabile è la presenza, oltre che delle istituzioni scolastiche, di altre agenzie culturali: Museo Civico, Biblioteca Comunale, Centri Studi, numerose Associazioni Culturali.

## VISION E MISSION DELLA SCUOLA

Con i termini *vision* e *mission* si intendono:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola;
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.



Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e, soprattutto, deve saper fornire ai giovani gli strumenti per conoscere, per approfondire, per sottoporre dati, nozioni e concetti ad un processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocosciente.

Ne deriva che le iniziative, sia quelle curricolari che extracurricolari, non sono tra loro disgiunte: tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare il *PROGETTO* globale e unitario.

La Scuola "Carelli-Forlani" offre una progettazione integrata di scelte individuali e collegiali, per perseguire finalità formative istituzionali.

La nostra Scuola considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui all'art. 2 e dei successivi 3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana. L'art. 2 tutela i diritti inviolabili dell'uomo anche nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e tale è appunto la Scuola; l'art. 3 garantisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge; l'art. 21 salvaguarda il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione; l'art. 33 sancisce che l'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento; l'art. 34 che la Scuola è aperta a tutti, che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, che la Repubblica rende effettivo questo servizio con borse di studio.

In armonia e nel rispetto dei principi suddetti, considerando i programmi del 1979 e alla luce della Legge *n.53/2003*, del D.L.vo *n.59/2004*, della Legge *n. 169/2008* e delle "*Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*" (anno 2012), la Scuola "Carelli-Forlani" si impegna ad essere Scuola:

- dell'educazione integrale della persona;
- che colloca nel mondo;
- orientativa;
- dell'identità;
- della motivazione e del significato;
- della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- della relazione educativa.

La Scuola "Carelli-Forlani" si adopera per:

- creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;
- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte condivise precedentemente compiute;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento- apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- individuare e stabilire criteri di valutazione condivisi;
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.

### Uguaglianza e Imparzialità

La nostra Scuola garantisce le pari opportunità attraverso l'adozione di:

- criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengano conto delle esigenze economiche e organizzative degli alunni e delle loro famiglie, ma anche della necessità pedagogica di favorire il massimo grado di socializzazione possibile, di integrazione culturale fra studenti di religione, lingua, razza diverse;
- provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa con borse di studio, comodato d'uso gratuito di libri di testo, strumenti musicali, dispositivi e materiali didattici agli studenti in condizioni socio-economiche disagiate, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola;
- convenzioni e accordi in rete con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico-sanitaria ad alunni con disabilità fisica, ausili pedagogici ad alunni con disabilità sensoriale; strumenti compensativi ad alunni con DSA (compatibilmente con le risorse umane e materiali della Scuola);
- provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche per alunni portatori di disabilità fisiche.

### Accoglienza e Inclusione

La Scuola organizza la sua azione educativo-didattica nel segno dell'accoglienza e dell'inclusione. In particolare per l'accoglienza degli alunni sono previsti:

- festa dell'accoglienza;
- giornate di apertura al territorio (*Open day*);
- incontri con il Dirigente Scolastico;
- lezioni aperte di strumento musicale;
- condivisione del Regolamento d'Istituto;
- illustrazione pratica del metodo di studio;
- prove d'ingresso.

Nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia, vengono assicurati:

- colloqui antimeridiani e pomeridiani;
- informazioni tempestive sulla situazione scolastica dei figli attraverso il registro elettronico;
- ampia e tempestiva informazione su iniziative informative e culturali su temi di rilevante interesse educativo, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale <https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/> e sulla pagina Facebook ufficiale della Scuola;
- accesso alla documentazione in tempi brevi.

Sul piano dell'inclusione la Scuola opera per:

- realizzare un clima di classe sereno e collaborativo;
- assicurare il sostegno agli alunni in difficoltà;
- ridurre, contenere, colmare lo svantaggio specialmente nell'apprendimento;
- garantire l'inserimento di alunni svantaggiati, stranieri, nomadi, girovaghi.

### Accoglienza Alunni Stranieri

Gli alunni stranieri provengono da realtà culturali molto diverse da quelle italiane; hanno quindi bisogno, da un lato, di acquisire punti di riferimento che consentano loro di muoversi all'interno della nostra società, dall'altro, di ridurre le distanze tra questo e l'ambiente di provenienza, senza rinnegare le proprie radici. La mancata conoscenza della lingua italiana è il primo ostacolo da superare per un adeguato inserimento nella nuova società accogliente e nella comunità scolastica.

Per promuovere l'integrazione nel gruppo classe ed un pieno inserimento nella nostra società la Scuola, se necessario, si avvale (quando possibile) della presenza di mediatori linguistici/culturali e delle ore di potenziamento presenti in organico.

Tali interventi mirano al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Valorizzare la realtà scolastica di provenienza.
2. Assimilare i linguaggi specifici delle discipline.
3. Favorire l'acquisizione di un proficuo metodo di studio.
4. Favorire l'integrazione e la conoscenza di culture diverse dalla propria.
5. Coinvolgere le famiglie.

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola viene fornito materiale didattico e testi in adozione.

### Diritto di Scelta - Obbligo Scolastico – Frequenza

È garantita ai genitori la facoltà di iscrivere i propri figli presso le due sedi che compongono l'Istituto nei limiti della effettiva capienza.

All'atto dell'iscrizione, viene data ai genitori la possibilità di esprimere la preferenza tra le due sedi. In caso di eccedenza, tenendo conto della recettività di entrambi le sedi, i criteri di priorità sono i seguenti, nell'ordine:

- Alunni residenti nel bacino di utenza della sede scolastica (stradario concordato con l'Ufficio Scuola);
- Sede di lavoro dei genitori/affidatari.

La Scuola si impegna a controllare l'adempimento dell'obbligo scolastico tramite verifiche continue e sistematiche. Si adopera a prevenire fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, superando le situazioni di difficoltà legate alla frequenza degli alunni. La continuità della frequenza è garantita da una condivisione di intenti e dalla collaborazione con la famiglia, e da una costante sollecitazione dello studente. In caso di necessità, la Scuola ricorre ai servizi

presenti sul territorio.

### Partecipazione

La gestione della Scuola avviene, nell'ambito delle disposizioni vigenti, attraverso la collaborazione di tutte le sue componenti.

L'Istituto garantisce modalità organizzative atte a favorire il dialogo Scuola-famiglia.

Qualunque comunicazione viene pubblicata

1. sul sito web istituzionale:

<https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/>

2. sulla pagina facebook della Scuola:

<https://www.facebook.com/pages/Carelli-Forlani>

Gli esiti del percorso educativo-didattico sul:



registro elettronico gruppo Spaggiari- Parma

Inoltre, i docenti assicurano sempre l'informazione ai genitori degli alunni attraverso trascrizione delle comunicazioni sul Diario 2.0 d'Istituto, che ciascun alunno ha in dotazione.

I locali scolastici sono disponibili per la comunità locale previa richiesta dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento contenente i criteri per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici, pubblicato sul sito web istituzionale.



## PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

La presente sezione parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione** (RAV), pubblicato sul sito web istituzionale e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BAMM25600E/carelli-forlani/>

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Migliorare il livello medio degli esiti nelle prove INVALSI, soprattutto in matematica.
2. Migliorare il livello delle competenze di cittadinanza e della competenza digitale

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI del 6%.
2. Aumentare del 10% la percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione delle competenze in relazione a quelle di cittadinanza e digitali.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Le criticità rilevate nella sezione Esiti sono soprattutto relative alle prove standardizzate e alle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle di cittadinanza, sociali e civiche. Una certa variabilità degli esiti, e la necessità di sviluppare, tra le altre, la competenza digitale, sono elementi sui quali avviare un lavoro di riflessione e di coordinamento tra i docenti della scuola. Occorre dare maggiore attenzione alla maturazione delle competenze efficaci che possano sostenere gli alunni nel proseguimento degli studi e della vita. Occorre rendere coerenti i momenti della progettazione, dell'azione didattica, della valutazione degli apprendimenti con il quadro pedagogico delle Indicazioni.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze. Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.
- In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva. Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.
- Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.
- Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.
- Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.
- Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per raggiungere i traguardi prefissati, sono stati individuati tra diversi processi educativi e didattici, poiché si ritiene che gli interventi su tali processi possano concorrere in maniera diretta ai cambiamenti indicati nelle priorità, agendo in particolare sul curricolo, sulla progettazione e valutazione, e sul miglioramento e l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

## SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

*Nelle prove standardizzate nazionali di matematica, nell'a.s. 2013/14, la scuola ha raggiunto nel complesso risultati significativamente superiori rispetto al resto della regione Puglia, del Sud Italia e rispetto al resto d'Italia. Nell'a.s. 2014/15 sono stati attivati percorsi di rinforzo per ridurre evidenti disparità tra gli esiti delle classi nelle prove nazionali.*

*Dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi dell'a.s. 2014/15 si evince che la media della nostra Scuola nella prova di Italiano risulta superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.*

*Quasi tutte le classi hanno registrato risultati positivi o nella norma. 3 su 10 classi rientrano nel range della Puglia e del Sud, ma hanno maturato risultati significativamente inferiori alla media registrata dall'Italia. La media della nostra Scuola nella prova di matematica risulta superiore alla media del Sud, ma non significativamente differente dal risultato della Puglia e inferiore al punteggio registrato dall'Italia.*

*Nell'a.s. 2015/16 la scuola ha attivato un percorso di analisi dei risultati e di restituzione degli stessi ai portatori di interesse. Tali analisi sono state discusse nel Collegio dei Docenti e pubblicate sul sito web d'istituto, affinché tutti i portatori d'interesse potessero essere messi a conoscenza dei risultati generali della scuola nelle prove standardizzate nazionali.*

ed i seguenti **punti di debolezza**:

*Nonostante siano stati attivati percorsi di rinforzo, continuano ad esserci disparità tra gli esiti delle classi nelle prove nazionali. Inoltre, la correlazione tra i risultati nelle prove Invalsi e nelle prove di esame di Italiano e Matematica è nel complesso medio-bassa, in particolare per la prova di matematica. Tale risultato mostra chiaramente che gli esiti delle prove Invalsi si discostano dalla valutazione data dai docenti della classe.*

*Le ragioni vanno individuate nel fatto che le prove nazionali e le prove consuete somministrate dai docenti in corso d'anno richiedono competenze diverse. Per superare tale debolezza i dipartimenti di matematica e italiano stanno somministrando più di frequente agli alunni prove strutturate sul modello INVALSI.*

Dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi dell'**a.s. 2014/15** si evince che la media della nostra Scuola nella prova di Italiano risulta superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia. Quasi tutte le classi hanno registrato risultati positivi o nella norma. 3 su 10 classi rientrano nel range della Puglia e del Sud, ma hanno maturato risultati significativamente inferiori alla media registrata dall'Italia. La media della nostra Scuola nella prova di matematica risulta superiore alla media del Sud, ma non significativamente differente dal risultato della Puglia e inferiore al punteggio registrato dall'Italia.

La correlazione tra i risultati nelle prove Invalsi e nelle prove di esame di Italiano e Matematica è nel complesso medio-bassa, in particolare per la prova di matematica. Tale risultato mostra chiaramente che gli esiti delle prove Invalsi si discostano dalla valutazione data dai docenti della classe.



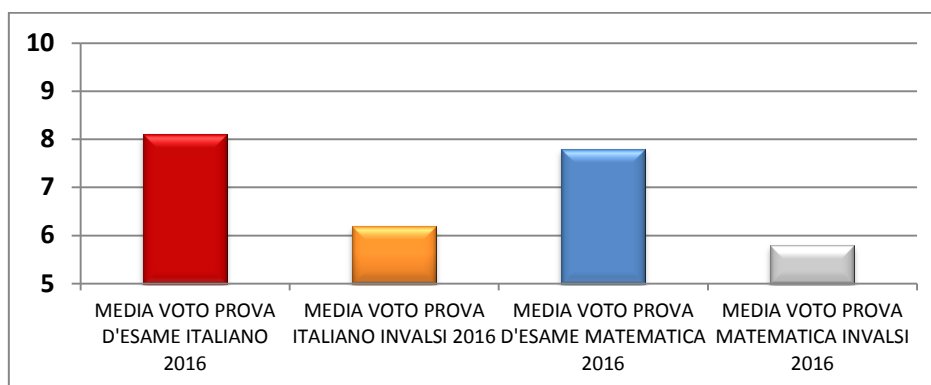
Alla luce di quanto emerso, la Scuola ha attivato percorsi di recupero e di rinforzo per implementare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze negli alunni, in modo da migliorare gli esiti delle prove nazionali, e ridurre le disparità tra gli esiti delle classi nelle prove nazionali e nelle prove di esame di Italiano e Matematica.

Parallelamente, la Scuola si sta impegnando nella elaborazione e adozione di criteri di valutazione oggettivi e condivisi.

Dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi dell'**a.s. 2015/16** si evince che la media della nostra scuola nella prova di ITALIANO - **59,1** - risulta superiore alla media della Puglia - **56,1** -, del Sud - **54,2** - e dell'Italia - **57,6** -. Quasi tutte le classi hanno registrato risultati positivi o nella norma, a seconda anche della composizione sociale delle stesse. La percentuale di *cheating* della scuola è nel complesso modesta e si aggira intorno allo **0,5** (in ben 8 classi su 10 è 0). Da segnalare 4 classi che hanno maturato risultati significativamente inferiori alla media registrata dalla Puglia e dall'Italia. La media della nostra Scuola nella prova di MATEMATICA - **43,5** - risulta non significativamente differente alla media del Sud - **44,0** -, ma significativamente inferiore dal risultato della Puglia - **46,7** - e dal punteggio registrato dall'Italia - **48,1** -. La percentuale di *cheating* della Scuola è nel complesso modesta e si aggira intorno allo **0,1** (in ben 7 classi su 10 è 0). Da segnalare il risultato di 4 classi, significativamente inferiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

La correlazione tra i risultati nelle prove INVALSI e il voto di classe è per alcune medio-bassa, per altre nella media e per altre ancora medio-alta.

Tale risultato indica che nelle classi dove la correlazione è medio-bassa, gli esiti delle prove Invalsi si discostano dalla valutazione data dai docenti della classe.



Si rendono pertanto necessari interventi per rinforzare abilità e competenze degli alunni, prevedendo una metodologia incentrata sulla didattica per competenze che privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane, anche integrando il curricolo delle classi terze con ore aggiuntive di insegnamento di italiano e matematica.

## PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Secondo quanto espresso nell'**Atto di Indirizzo** del 13/10/2015, la Scuola ritiene necessario:

- *attivare contatti con Enti ed Associazioni per la formulazione di Accordi o Protocolli.*

La Scuola "Carelli-Forlani" riconosce alla realtà in cui è inserita, ricca, articolata, diversificata, specifiche capacità formative e ne accoglie le istanze in un rapporto di interazione, condivisione e di collaborazione reciproca.

Frequenti sono pertanto i rapporti con gli Enti Locali, con le realtà Istituzionali, culturali e sociali, con i genitori degli alunni, con le aziende che operano sul territorio e offrono proposte per arricchire l'offerta formativa e portare elementi di novità e risorse spendibili per il miglioramento del servizio offerto.

Particolarmente efficaci le collaborazioni con:

<b>Ente locale e privati</b> <i>sostengono numerose iniziative scolastiche, come le borse di studio per gli alunni meritevoli.</i>
<b>Polizia Locale</b> <i>per la realizzazione di percorsi finalizzati all'educazione alla convivenza civile e al rispetto delle regole, in modo particolare del codice della strada, e al rispetto del territorio di appartenenza. Gli interventi sono organizzati in una fase teorica e in una pratica che prevede il coinvolgimento diretto degli alunni in simulazioni e compiti di responsabilità.</i>
<b>Cooperativa ITACA</b> <i>responsabile del progetto 'Frequenza 200' nato dalla presenza di WeWord in Italia. La ONG opera nel sociale con attività di cooperazione allo sviluppo in aree di intervento strategico quali: istruzione, salute, parità di genere e diritti delle donne, protezione e partecipazione. Si tratta di una proposta strutturata a livello nazionale in cui si inserisce il progetto per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. 'Frequenza 200' è un percorso di educazione socio-affettiva finalizzato a fornire in orario curricolare ed extracurricolare sostegno all'apprendimento, orientamento individuale, di gruppo e percorsi di sostegno alla genitorialità.</i>
<b>Associazioni culturali e musicali</b> <i>si offrono come supporto organizzativo e finanziario ai progetti caratterizzanti il curricolo del corso ad indirizzo musicale in occasione della Rassegna delle Orchestre, ma anche di progetti volti alla valorizzazione delle risorse umanistiche, storiche e artistiche del territorio.</i>
<b>Centro Antiviolenza Il Melograno</b> <i>nato nel 2010 a Conversano e gestito dalla cooperativa 'Comunità San Francesco', copre oggi, attraverso una serie di convenzioni con altri Comuni associati in Ambiti Territoriali Sociali, un'area della provincia di Bari che include, oltre ai territori di Conversano, Polignano, Monopoli, anche Mola, Triggiano, Gioia del Colle, Grumo Appula. Operano all'interno del centro assistenti sociali ed educatrici professionali, psicologhe e psicoterapeute. Il Centro ha attivato un percorso biennale sui temi della prevenzione e la gestione del bullismo che interessa alunni delle classi prime e seconde.</i>

### **Aziende locali**

*sponsorizzano iniziative scolastiche come la realizzazione del Diario d'Istituto, le cerimonie, la stampa di locandine e brochure per l'ampliamento dell'offerta formativa, la pubblicazione di articoli di giornale e del giornale scolastico.*

### **Dirigenti e Docenti in quiescenza**

*mettono al servizio dell'utenza l'esperienza conseguita in campo educativo, sia scolastico che extrascolastico, per realizzare interventi formativi su temi quali il rispetto delle regole nella società, il fair-play e il doping in ambito sportivo, la consapevolezza di sé e la corretta interazione nel gruppo.*

### **Professionisti e genitori**

*portano la loro testimonianza per la divulgazione dell'importanza della lettura con interventi e attività organizzate nelle classi.*

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza, è emerso quanto segue:

- viene apprezzata l'apertura della Scuola in orario extracurricolare, con attività, progetti e iniziative che coinvolgono non solo gli alunni ma anche le famiglie e l'intera comunità;

e si è stabilito di attivare i seguenti percorsi:

- educazione stradale per le classi prime
- convivenza civile e rispetto delle regole del fair play per le classi prime e seconde
- prevenzione di situazioni di dipendenza dal fumo e doping nello sport per le classi terze
- sostegno all'apprendimento per le competenze di base in italiano, matematica, inglese
- pubblicazione di articoli sul giornale locale
- introduzione di convenzioni con laboratori pubblici e privati del territorio per lo svolgimento di attività extrascolastiche.

Particolarmente attiva è la partecipazione della Scuola a **RETI** con altre scuole del territorio:

1. **Rete di Ambito** con tutte le istituzioni scolastiche dell'ambito BA-06.
2. **"CONVERSANO IN RETE"** – con I.I.S.S. "Simone-Morea", Liceo "S. Benedetto", I.P.S.S.E.O.A.-I.P.S.S. "De Lilla", 1°CD "Falcone" e 2° CD "Via Firenze" di Conversano.
3. **"UNA RETE PER LA MUSICA"** – con il Liceo Musicale "Russo" di Monopoli, il Conservatorio "N. Rota" di Monopoli, l'I.C. Melvin Jones – Comes di Monopoli, l'I.C. Bregante – Volta di Monopoli, l'I.C. Modugno – Galilei di Monopoli, l'I.C. "Sarnelli – De Donato- Rodari" di Polignano a Mare, la S.M. "D.Alighieri - L.Tanzi" di Mola Di Bari, l'I.C. Gallo – Positano di Noci, la S.S. Ig. Bianco – Pascoli di Fasano, l'I.C. Galilei di Pezze di Greco, l'IC "Cd Via Dieta - SM Sofo" di Monopoli.
4. **"CRESCERE CON LA MUSICA"** – con 1°CD "Falcone" e 2° CD "Via Firenze" di Conversano.
5. **"EDUCATIONALNEWS"** – protocollo d'intesa con I.I.S.S. "Simone-Morea", Liceo "S. Benedetto", I.P.S.S.E.O.A.-I.P.S.S. "De Lilla", 1°CD "Falcone" e 2° CD "Via Firenze" di Conversano, l'emittente televisiva "Telenorba", il Comune di Conversano.
6. **"RETE REGIONALE FORMAZIONE ANIMATORI DIGITALI FORMAPUGLIA"**, in rete con altre 219 scuole della Regione Puglia.
7. **"SCUOLE IN CLIL"** con I.C. "Mazzini-Modugno" di Bari, I.C. "Resta De Donato Giannini" di Turi, I.C. "Balilla-Imbriani" di Bari, I.C. "Japigia 2 – Torre a Mare" di

Bari, 2° C.D. "Via Firenze" di Conversano, 1° C.D. "Montessori" di Mola di Bari, I.C. "Garibaldi" di Bari, Istituto Paritario "Santissimo Rosario" di Bari, il 2° C.D. "Giovanni XXIII" di Triggiano.

8. "SCUOLE IN MIGLIORAMENTO" con I.C. "Mazzini-Modugno" di Bari, I.C. "Resta De Donato Giannini" di Turi, I.C. "Japigia 2 - Torre a Mare" di Bari, 2° C.D. "Via Firenze" di Conversano, Istituto Paritario "Santissimo Rosario" di Bari.
9. "ASSICURAZIONE IN RETE" con 1° C.D. "Falcone" e 2° C.D. "Via Firenze" di Conversano, 1° C.D. "Montessori" di Mola di Bari.

A queste si aggiungono altre reti territoriali di scopo organizzate per la formazione in rete del personale scolastico.

## Piano di Miglioramento – aggiornamento a.s. 2016/2017

### SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

#### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

(estratto dal RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI	n.	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1	Migliorare il livello medio degli esiti nelle prove INVALSI, soprattutto in matematica.	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI del 6%.
Competenze chiave e di cittadinanza	2	Migliorare il livello delle competenze di cittadinanza e della competenza digitale	Aumentare del 10% la percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione delle competenze in relazione a quelle di cittadinanza e digitali.

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze. Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.	X	X
Ambiente di apprendimento	In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva. Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.		X
Inclusione e differenziazione	Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.	X	X
Continuità e orientamento	Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.		X
Integrazione con il	Incentivare la partecipazione dei genitori alle		X



territorio e rapporti con le famiglie	iniziative di formazione organizzate dalla scuola.		
---------------------------------------	--	--	--

## Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

**Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze. Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.	4	5	20
2	In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva. Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.	5	5	25
3	Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.	4	3	12
4	Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.	4	5	20
5	Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.	5	5	25
6	Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.	2	4	8

## Passo 3 – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Formazione del	Sviluppo di strategie	Partecipazione dei	Rilevazione delle

	personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.	didattiche innovative.  Potenziamento della didattica laboratoriale.	docenti ai corsi di formazione organizzati dalla Scuola.  Attivazione di percorsi con una chiara ricaduta sull'azione didattica tramite il lavoro di formazione.	presenze dei docenti ai corsi di formazione.  Somministrazione ai docenti di questionari di gradimento dei corsi svolti.  Monitoraggio della progettazione didattica.  Confronto tra quanto programmato a inizio d'anno e quanto effettivamente realizzato e documentato nella relazione finale predisposta dai docenti.
2	In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva. Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.	Possibilità di realizzare in aula attività didattiche innovative e più coinvolgenti.  Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze digitali.	Efficienza e operatività degli hot spot wi-fi.  Valutazione delle competenze digitali degli studenti della classe.	Controllo periodico delle infrastrutture multimediali.  Monitoraggio della progettazione didattica e di quanto effettivamente realizzato e documentato nella relazione finale predisposta dai docenti.  Comparazione delle competenze digitali degli studenti della classe con quelle degli studenti di classi parallele.
3	Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze. Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in	Realizzazione di percorsi più attinenti alle Indicazioni Nazionali per il curriculum.  Implementazione della progettazione didattica per competenze.  Promozione di una didattica collaborativa tra	Partecipazione attiva dei docenti alle riunioni di dipartimento disciplinare.  Comparazione delle valutazioni degli studenti.  Implementazione dell'archivio documentale.	Tabulazione dei risultati delle prove parallele e raccolta degli esiti all'interno di un database dedicato.  Confronto delle valutazioni finali degli studenti per anno di studio.  Interpretazione ed elaborazione dei dati

	parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.	docenti.  Organizzazione di griglie per la valutazione delle conoscenze/abilità e delle competenze.  Utilizzo di criteri di valutazione condivisi e oggettivi.  Riduzione della variabilità degli esiti scolastici tra le classi legata alla soggettività della valutazione dei docenti.  Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze chiave.		su foglio elettronico.  Modelli di programmazione all'interno di ciascun dipartimento impostati su un format comune.  Modelli comuni di programmazione individuale disciplinare.  Valutazione degli esiti delle prove comuni per classi parallele.
4	Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.	Rendere meno difficile il passaggio per gli alunni da un ordine di scuola all'altro.	Incontri interdipartimentali di confronto fra docenti delle scuole in rete.	Somministrazione test d'ingresso agli alunni iscritti alle classi prime.  Valutazione dei risultati scolastici nel biennio della scuola superiore degli ex alunni della scuola.
5	Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.	Migliorare i processi di integrazione all'interno della scuola.	Adozione da parte di tutti i Consigli di classe del format del PDP.	Controllo sistematico.
6	Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.	Maggiore partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.	Numero degli incontri realizzati e partecipazione dei genitori.	Controllo sistematico, elaborazione dei dati su foglio elettronico.

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.**

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Azione Prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.</b>				
<p>Elaborazione e adozione di un Piano di formazione docenti che preveda, tra l'altro, l'attivazione di corsi di formazione sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.</p> <p>Partecipazione dei docenti al corso di formazione.</p>	Ampliamento delle conoscenze e delle competenze del personale docente.	Partecipazione passiva di alcuni docenti e difficoltà nell'aggiornamento delle metodologie di lavoro.	<p>Sviluppo del capitale professionale dell'Istituto.</p> <p>Individuazione di docenti con peculiari competenze professionali da valorizzare all'interno della scuola.</p> <p>Incremento delle competenze chiave e trasversali degli alunni.</p>	Nessuno
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva. Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.</b>				
<p>Realizzazione/adequamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.</p> <p>Acquisto di PC laptop da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche.</p> <p>Acquisto di tablet da concedere in comodato d'uso agli alunni di una classe per avviare la sperimentazione di una classe prima digitale.</p>	<p>Possibilità di realizzare in aula attività didattiche innovative e più coinvolgenti.</p> <p>Uso più regolare e sistematico del registro elettronico da parte dei docenti.</p>	Nessuno	<p>Alfabetizzazione digitale degli studenti con possibilità di valutazione delle competenze digitali.</p> <p>Uso regolare e sistematico del registro elettronico da parte dei docenti.</p>	Nessuno
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui</b>				

**nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze. Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.**

<p>Definizione di modelli di programmazione all'interno di ciascun dipartimento impostati su un format comune.</p> <p>Definizione di modelli comuni di programmazione individuale disciplinare.</p> <p>Realizzazione di almeno una UDA per disciplina e/o trasversale.</p> <p>Realizzazione di prove di valutazione autentica, comuni per classi parallele.</p>	<p>Condivisione dell'attività progettuale tra docenti nell'ambito dipartimentale e interdipartimentale.</p>	<p>Difficoltà a tradurre nell'azione didattica le innovazioni definite in sede di formazione.</p>	<p>Costruzione di un database di UDA per competenze, di prove comuni per classi parallele e di documentazione dell'attività didattica.</p> <p>Pari opportunità di raggiungimento dei traguardi formativi da parte degli studenti, indipendentemente dalla classe frequentata.</p> <p>Riduzione della variabilità degli esiti scolastici tra le classi e tra i plessi legata alla soggettività della valutazione dei docenti.</p>	<p>Rischio di eccessiva standardizzazione del processo di insegnamento - apprendimento.</p>
---	---	---	--	---

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.**

<p>Incontri di continuità con docenti delle scuole primarie e docenti delle scuole secondarie di I grado del territorio.</p>	<p>Favorire la socializzazione intesa sia come interscambio personale sia come disponibilità a collaborare.</p> <p>Formare le classi in modo eterogeneo al loro interno e omogeneo fra loro.</p>	<p>nessuno</p>	<p>Rendere meno difficile il passaggio per gli alunni da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>nessuno</p>
--	--	----------------	---	----------------

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.**

Adozione da parte di tutti i Consigli di classe del format per la stesura del PDP, elaborato in modo collegiale.	Migliorare i processi di integrazione all'interno della scuola.	nessuno	Migliorare i processi di integrazione all'interno della scuola.	nessuno
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.</b>				
Organizzare seminari rivolti ai genitori su tematiche di interesse	Maggiore partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.	nessuno	Realizzare un rapporto sinergico scuola-famiglia, fondato sulla condivisione dei lavori e sulla fattiva collaborazione delle parti, nel reciproco rispetto delle competenze.	nessuno

**Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.**

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	APPENDICE A	APPENDICE B
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.</b>		
Formazione del personale sull'uso delle ICT nella didattica finalizzata all'avvio di attività didattiche più innovative e coinvolgenti.	<p>h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p> <p>k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.</p>	<p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</p> <p>6. Investire sul capitale umano.</p>
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva. Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.</b>		

<p>Implementare la dotazione tecnologica della scuola, educare all'uso dei media digitali.</p>	<p>h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p> <p>d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.</p> <p>j. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</li> <li>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</li> <li>3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.</li> <li>5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</li> </ol>
--	--	--

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze.**  
**Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.**

<p>Organizzare la progettazione e la valutazione in parallelo tra le diverse classi, la condivisione di griglie per la valutazione delle conoscenze/abilità e delle competenze.</p> <p>Realizzare prove comuni per classi parallele.</p>	<p>b. Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.</p> <p>e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.</p> <p>j. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</li> <li>5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</li> </ol>
--	--	---

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.</b>		
Favorire la socializzazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, intesa sia come interscambio personale sia come disponibilità a collaborare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>b. Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche.</li> <li>d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.</li> <li>e. rispetto della legalità.</li> <li>h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</li> <li>i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</li> <li>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dal linguaggio digitale.</li> <li>5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</li> </ul>
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.</b>		
Adozione da parte di tutti i Consigli di classe del format per la stesura del PDP, elaborato in modo collegiale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>j. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</li> <li>n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</li> <li>5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</li> </ul>
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.</b>		
Organizzare seminari rivolti ai genitori su tematiche di interesse, al fine di costruire un rapporto sinergico scuola-famiglia, fondato sulla condivisione dei lavori e sulla fattiva collaborazione delle parti, nel reciproco rispetto delle competenze.	<ul style="list-style-type: none"> <li>k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</li> </ul>



**SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.**

**Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.**

**Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.	Organizzazione e coordinamento di corsi di formazione sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT. Relatore in attività di formazione del personale docente su utilizzo archivi cloud e informatica di base.	//	//	//
Docenti	Partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla Scuola.	25 ore circa di formazione per docente	//	//

**Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori esterni	€ 3.000,00	Progetto "Diritti a Scuola"
Formatori esterni	/	Snodi formativi territoriali

**Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività.**

**Tabella 8 – Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Organizzazione e coordinamento di corsi di formazione sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT. Relatore in attività di formazione del personale docente su utilizzo archivi cloud e										

informatica di base.										
Partecipazione dei docenti al corso di formazione.										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: **Rosso** = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo** = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa **Verde** = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

**Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.**

**Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
31/10/2016	Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione organizzati dalla Scuola.	Rilevazione delle presenze dei docenti ai corsi di formazione. Somministrazione ai docenti di questionari di gradimento dei corsi svolti.	//	Una maggiore condivisione tra docenti delle scelte metodologiche e didattiche.	//
30/06/2017	Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione organizzati dalla Scuola.	Rilevazione delle presenze dei docenti ai corsi di formazione. Somministrazione ai docenti di questionari di gradimento dei corsi svolti.			
30/06/2017	Attivazione di percorsi con una chiara ricaduta sull’azione didattica tramite il lavoro di formazione.	Monitoraggio della progettazione didattica. Confronto tra quanto programmato a inizio d’anno e quanto effettivamente realizzato e documentato nella relazione finale predisposta dai docenti.			

**OBIETTIVO DI PROCESSO: In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso**

**di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva.**

**Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.**

**Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali.**

**Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S. D.S.G.A.	Utilizzo dei fondi FESR per l’acquisto di tablet, PC e per la realizzazione /adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.	//	//	//
Docenti	Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e per la compilazione del registro elettronico	n. ore non definite di lavoro individuale e dipartimentale	//	//

**Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Realizzazione/adeguamento infrastrutture di rete LAN/WLAN	€ 15.000,00	Fondi FESR
Acquisto di PC e tablet	€ 20.000,00	Fondi FESR

**Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività.**

**Tabella 8 – Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Realizzazione/adeguamento infrastrutture di rete LAN/WLAN										
Acquisto di PC e tablet										
Attivazione di una classe digitale										

**Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.**

**Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità
---------------------	----------------------------	--------------------------	--------------------	--------------------	---------------------

	del processo				di aggiustamenti
30/12/2016	Dispositivi digitali	Controllo dispositivi e infrastrutture multimediali.			
30/06/2017	Progettazione didattica e relazione finale dei docenti.	Monitoraggio della progettazione didattica e di quanto effettivamente realizzato e documentato nella relazione finale predisposta dai docenti.			
30/06/2017	Competenze digitali degli studenti.	Comparazione delle competenze digitali degli studenti della classe con quelle degli studenti di classi parallele.			

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze.**

**Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.**

**Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali.**

**Tabella 6 - Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.	Coordinamento delle attività dei dipartimenti. Definizione delle prove da somministrare a classi parallele, sulla base delle proposte dei docenti.	//	//	//
Docenti	Organizzare la progettazione e la valutazione in	n. ore non definite di lavoro individuale e	//	//

	parallelo tra le diverse classi, la condivisione di griglie per la valutazione delle conoscenze/abilità e delle competenze. Realizzare prove comuni per classi parallele.	dipartimentale		
--	---	----------------	--	--

## Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività.

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Coordinamento delle attività dei dipartimenti										
Organizzare la progettazione e la valutazione in parallelo tra le diverse classi, la condivisione di griglie per la valutazione delle conoscenze/abilità e delle competenze.										
Realizzazione di prove comuni per classi parallele.										

## Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo richiesto.

**Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/11/2016	Progettazioni didattiche basate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze.	Verifica del format comune.			
30/03/2017	Realizzazione di prove comuni per classi	Consegna al D.S. delle bozze			

	parallele per la valutazione delle competenze.	realizzate.			
30/06/2017	Prove autentiche comuni per classi parallele.	Confronto delle valutazioni finali degli studenti per anno di studio. Interpretazione ed elaborazione dei dati su foglio elettronico.			

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.**

**Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali.**

**Tabella 6 - Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.	Coordinamento dei lavori e definizione dei calendari degli incontri	//	//	//
F.S. Area 3 Docenti di Lettere, Matematica, Inglese	Incontri di continuità	n. ore non definite di lavoro in team	//	//
Docenti	Condivisione nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti	n. ore funzionali non definite		

**Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Docenti scuole primarie e secondarie di II grado del territorio	//	//

**Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività.**

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Coordinamento										

dei lavori e definizione dei calendari degli incontri										
Incontri di continuità										
Condivisione nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti										

**Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.**

**Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/03/2017	Attività progettate	Verbali degli incontri.			
30/06/2017	Attività progettate	Verbali dei dipartimenti. Relazioni dei docenti in Collegio.			

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.**

**Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali.**

**Tabella 6 - Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.	Coordinamento dei lavori	//	//	//
Referente Inclusione, docenti di sostegno	Elaborazione del format per la stesura del PDP	n. ore non definite di lavoro in team	//	//
Docenti	Condivisione nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti; adozione da parte di tutti i Consigli di classe	n. ore funzionali non definite	//	//
Docenti	Confronto collegiale sulla validità dei format utilizzati	//	//	//

**Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività.**

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Coordinamento dei lavori										
Elaborazione del format per la stesura del PDP										
Condivisione nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti; adozione da parte di tutti i Consigli di classe										
Confronto collegiale sulla validità dei format utilizzati										

**Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.**

**Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/10/2016	Format per la stesura del PDP	Verbali degli incontri. Valutazione della documentazione prodotta	//	Il nuovo format è uno strumento didattico ed educativo più funzionale, rispetto al precedente, per individuare i mezzi su misura che permettono agli alunni BES di conseguire i medesimi obiettivi del compagni.	//
30/06/2017	Miglioramento del rapporto tra docenti e alunni con Bisogni Educativi Speciali	Valutazione del percorso scolastico degli alunni BES. Relazioni finali dei docenti			



**OBIETTIVO DI PROCESSO: Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola**

**Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali.**

**Tabella 6 - Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S. Staff di dirigenza	Organizzazione di incontri rivolti ai genitori su tematiche di interesse	//	//	//

**Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività.**

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Organizzazione di incontri rivolti ai genitori										

**Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.**

**Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/06/2017	Partecipazione dei genitori agli incontri seminariali organizzati dalla scuola.	Numero di incontri organizzati. Numero di genitori partecipanti agli incontri. Questionari di gradimento.			

**Sezione 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in 4 passi**

**Passo 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.**

**Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

**Priorità 1**

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI del 6%	30/12/2016	Valutazione dei risultati degli alunni nelle prove INVALSI svolte a giugno; confronto con i risultati conseguiti nell'a.s. 2014/15	Esiti degli studenti per lo più invariati rispetto a quelli dell'a.s. 2014/15	A.s. 2014/15: Esiti degli studenti al netto del cheating in italiano = 193,4; in matematica = 184,9. A.s. 2015/16: Esiti degli studenti al netto del cheating in italiano = 191,5; in matematica = 183,3.	Italiano: esiti -0,98% Matematica: esiti -0,87%.	Gli esiti in italiano conservano un punteggio significativamente superiore alla Puglia, al Sud e all'Italia, a differenza di quelli di matematica che sono significativamente inferiori rispetto a Puglia e Italia, non significativamente differenti rispetto al Sud. Occorre intervenire rinforzando abilità e competenze degli alunni, in particolare in matematica, prevedendo ore aggiuntive di insegnamento (grazie al progetto Diritti a Scuola); prevedendo inoltre una metodologia incentrata sulla didattica per competenza che privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere

							una serie di situazioni quotidiane.
		30/12/2017	Valutazione dei risultati degli alunni nelle prove INVALSI svolte a giugno; confronto con i risultati conseguiti nell'a.s. 2015/16	Miglioramento dei risultati del 3% rispetto ai risultati dell'a.s. 2015/16			
		30/08/2018	Valutazione dei risultati degli alunni nelle prove INVALSI svolte a giugno; confronto con i risultati conseguiti nell'a.s. 2016/17	Miglioramento dei risultati del 6% rispetto ai risultati dell'a.s. 2015/16			

### Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare del 10% la percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione e delle competenze in relazione a quelle di cittadinanza e digitali.	30/07/2017	Livelli di competenza certificati nella scheda fine primo ciclo di istruzione	Aumento del 5% della percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione delle competenze in relazione a quelle di cittadinanza			

				nza e digitali rispetto all'a.s. 2015/16			
		30/07/2017	Livelli di competenza certificati nella scheda fine primo ciclo di istruzione	Aumento del 10% della percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione delle competenze in relazione a quelle di cittadinanza e digitali rispetto all'a.s. 2015/16			

**Passo 2 – Definire i processi di condivisione del piano all'interno della scuola.**

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei Docenti (gennaio)	docenti	Presentazione del PdM mediante slide	
Collegio dei Docenti (giugno)	docenti	Condivisione dell'andamento del PdM	
Consiglio di Istituto (giugno)	Docenti, genitori, personale A.T.A.	Condivisione dell'andamento del PdM	

**Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei dati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica.**

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunione Collegio dei Docenti	Docenti	Gennaio Giugno
Riunione Consiglio di Istituto	Docenti, genitori, personale A.T.A.	Giugno
Invio del PdM e dei risultati per e-mail	Docenti Personale A.T.A.	Gennaio Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Relazione su PdM e risultati, pubblicata su sito web istituzionale e sulla pagina Facebook della scuola	Famiglie Territorio	Giugno

#### Passo 4 – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione.

**Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione**

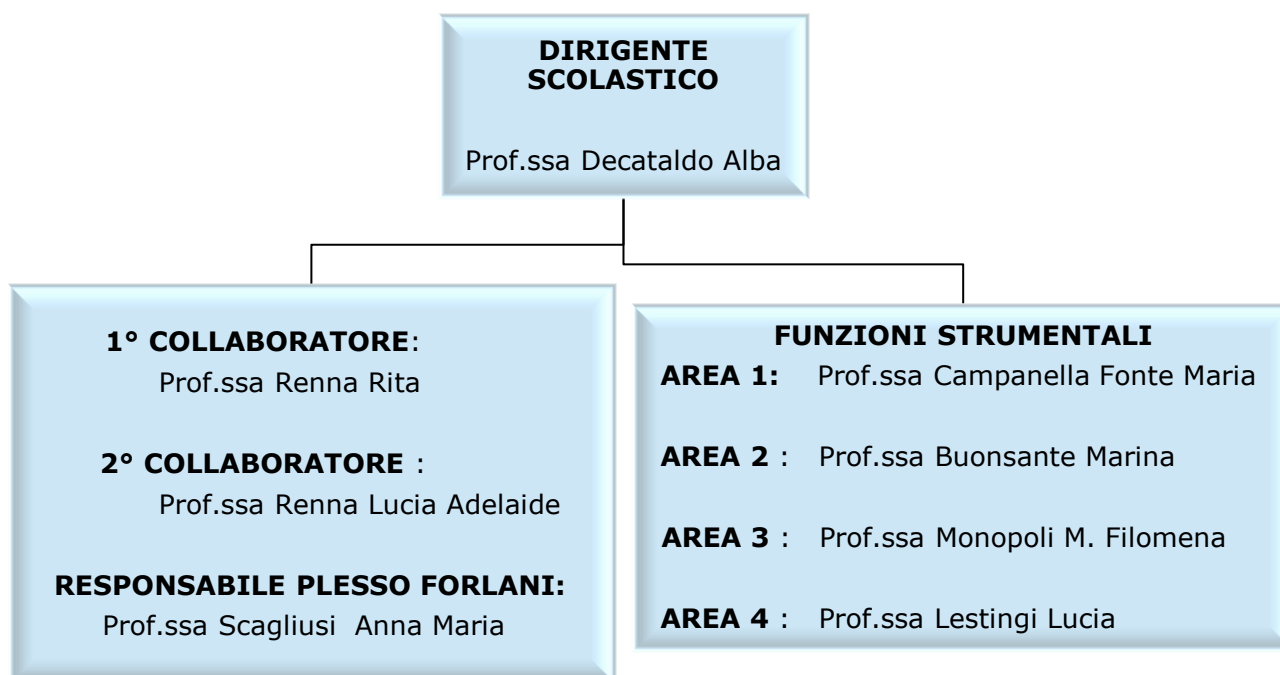
Nome	Ruolo
<b>1</b> Decataldo Alba	<i>Dirigente scolastico</i> <b>Coordinamento e direzione dei lavori del NiV</b>
<b>2</b> Campanella Fonte Maria	<i>F.S. Area 1: O.F. e valutazione dell'Istituzione scolastica</i> <b>Progettazione, valutazione e monitoraggio</b>
<b>3</b> Renna Rita	<i>Collaboratore del dirigente</i> <b>Progettazione e valutazione</b>
<b>4</b> Renna Lucia	<i>Collaboratore del dirigente</i> <b>Progettazione e valutazione</b>
<b>5</b> Scagliusi Annamaria	<i>Responsabile di Plesso</i> <b>Progettazione e valutazione</b>
<b>6</b> Buonsante Marina	<i>F.S. Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti</i> <b>Progettazione</b>
<b>7</b> Monopoli Maria Filomena	<i>F.S. Area 3: Interventi e servizi per studenti</i> <b>Progettazione</b>
<b>8</b> Lestingi Lucia	<i>F.S. Area 4: Attività educative e formative per gli studenti</i> <b>Progettazione</b>
<b>9</b> De Bellis Francesca	<i>D.S.G.A.</i> <b>Progettazione</b>

#### Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	SÌ
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	NO
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	SÌ
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	SÌ

## SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

### STAFF DI PRESIDENZA



#### **DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Alba Decataldo**

- Dirige l'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "F. Carelli – D. Forlani";
- Rappresenta legalmente l'Istituto;
- Instaura e mantiene le relazioni con Enti pubblici e privati ai diversi livelli territoriali;
- Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori ed alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro;
- È responsabile della procedura di gestione delle risorse umane;
- È responsabile della procedura di formazione del personale;
- Predisporre la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del P.O.F.;
- Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza;
- Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno dell'Istituto;
- Presiede l'Ufficio di Dirigenza;
- Rende conto dei risultati ottenuti dall'Istituto al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e a tutti i portatori di interesse.

Curriculum del Dirigente scolastico visionabile al seguente link:

<https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/la-scuola/dirigenza>

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di due docenti, i cui compiti sono così definiti:

## **PRIMO COLLABORATORE DEL D.S. Prof.ssa Renna Rita**

- *Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento;*
- *Collabora con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale A.T.A.;*
- *Collabora nel mantenere le relazioni con il pubblico e nella applicazione del Regolamento di disciplina;*
- *Predisporre la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività e cura il prospetto delle ore eccedenti e della flessibilità;*
- *In caso di assenza del D.S., concede permessi brevi o retribuiti ai docenti, effettua la verifica del rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti, riportandone gli esiti al D.S.;*
- *Funge da supporto al D.S. nell'attività degli Organi Collegiali, in particolare cura la preparazione dei lavori dei Consigli di classe, degli scrutini e delle riunioni e incontri con i genitori e la gestione dei relativi avvisi, la messa a disposizione dei registri e la raccolta degli stessi;*
- *Definisce la programmazione annuale delle ottanta ore secondo le indicazioni del D.S.;*
- *Funge da supporto al D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante l'a.s.*
- *Gestisce le richieste degli studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata;*
- *Sostituisce il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato;*
- *Funge da segretario verbalizzante nel Collegio dei docenti;*
- *Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione del D.S., è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:*
  - *atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;*
  - *atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.;*
  - *corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;*
  - *corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;*
  - *libretti delle giustificazioni;*
  - *richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.*

## **SECONDO COLLABORATORE DEL D.S. Prof.ssa Renna Lucia Adelaide**

- *Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento;*
- *Collabora con il D.S. alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni;*
- *Collabora con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale A.T.A.;*
- *Collabora nel mantenere le relazioni con il pubblico e nella applicazione del Regolamento di disciplina;*
- *Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;*
- *Collabora con il D.S. alla predisposizione di circolari e comunicazioni di servizio;*
- *Gestisce gli interventi PON – FSE – FESR, altri progetti istituzionali;*
- *Predisporre la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività;*
- *Segue le iscrizioni degli alunni;*
- *Collabora con il D.S. alla formazione delle classi prime e all'assegnazione dei docenti alle classi;*
- *Funge da supporto al D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante l'a.s.;*
- *Gestisce le richieste degli studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata;*
- *Sostituisce il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato.*

È altresì istituita, per il plesso Forlani, la figura del responsabile di plesso che ha i seguenti compiti:

#### **RESPONSABILE PLESSO FORLANI Prof.ssa Scagliusi Anna Maria**

- *Provvede alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, ferie e permessi...);*
- *Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al Direttore S.G.A.;*
- *Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e le inoltra alla direzione amministrativa;*
- *Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;*
- *In assenza del DS, gestisce la prima fase di contatto con l'Ente Locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione;*
- *Coopera con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili;*
- *Predispose l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,...);*
- *Esercita il controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso.*

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Collegio dei Docenti ha individuato 4 aree di interesse e ha eletto le relative Funzioni strumentali:

#### **AREA 1- Offerta Formativa e valutazione dell'Istituzione scolastica Prof.ssa Campanella Fonte Maria**

- *Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno;*
- *Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali;*
- *Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo;*
- *Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;*
- *Coordina le discipline e la progettazione curricolare ed extracurricolare;*
- *Coordina la certificazione delle competenze.*

#### **AREA 2- Sostegno al lavoro dei docenti Prof.ssa Buonsante Marina**

- *Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso;*
- *Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione;*
- *Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento;*
- *Gestisce i collegamenti internet per ricerca, individuazione e distribuzione (per email e mediante pubblicazione sul sito web) dei materiali informativi di particolare rilevanza per la scuola e la didattica;*
- *Dà supporto ed assistenza informatica per il registro elettronico, gli scrutini on line, l'adozione dei libri di testo;*



- Raccoglie feedback relativi alla partecipazione degli alunni alle attività di ampliamento dell'O.F. e socializza i risultati;
- Coordina le attività delle prove INVALSI; elabora e socializza i risultati;
- Pubblica sul sito web istituzionale comunicazioni, bandi di gara, contratti etc. in raccordo con la Dirigenza.

### **AREA 3 - Interventi e servizi per studenti Prof.ssa Monopoli Maria Filomena**

- Coordina e gestisce la continuità (accoglienza studenti, formazione classi, orientamento);
- coordina e gestisce le attività di prevenzione in campo sociale e sanitario, le attività di sensibilizzazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente;
- coordina lo Sportello CIC;
- componente del GLHI;
- promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.

### **AREA 4 - Attività educative e formative per gli studenti Prof.ssa Lestingi Lucia**

- Cura i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della Segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara e della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio per le visite e i viaggi d'istruzione;
- Cura i rapporti con le Agenzie di Viaggio e supporta i gruppi in partenza ed in viaggio;
- Si raccorda con il Comune per il servizio scuolabus per le attività formative esterne antimeridiane - Coordina le attività culturali e teatrali, organizza eventi, cerimonie, etc.;
- Coordina il Consiglio comunale dei ragazzi - Gestisce i progetti adozione e solidarietà.

#### **Indipendentemente dall'area di appartenenza, le FF.SS.:**

- partecipano alle riunioni di staff dirigenziale;
- collaborano tra loro, con il D.S. e con i collaboratori del D.S. nell'organizzazione didattica;
- sostituiscono il D.S., in sua assenza, nelle riunioni esterne relative all'area di intervento;
- partecipano a riunioni, convegni e seminari organizzati dalla scuola;
- partecipano agli incontri predisposti da USP e USR per quanto concerne gli ambiti di competenza.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF il D.S. individua figure professionali i cui compiti sono così definiti:

#### **COORDINATORI DI CLASSE**

Classe	Docente coordinatore
1 A	MANCINI ROSA
2 A	ARMENISE FONTE
3 A	FIRULLI ROSA
1 B	COLETTA MARIA BENEDETTA
2 B	LOFANO GABRIELLA
3 B	MONOPOLI MARIA FILOMENA
1 C	PACE FONTE LUCIA
2 C	CAMPANELLA FONTE MARIA
3 C	CARLESSO VITTORIO
1 D	LOCONTE GIOVANNA
2 D	ZIVOLI MARIA GIUSEPPINA
3 D	LOFANO ANTONIA
1 E	CAMPANELLA M. CRISTINA

2 E	GIAMPIETRO ANTONELLA
3 E	SCARFO' MARCELLA
1 F	CAPRIO ANTONELLA
2 F	MANCINI MARIANNA
3 F	RENNA LUCIA ADELAIDE
1 G	BELLINI VITTORIA
2 G	PIGNATARO GRAZIA MARIA
3 G	LORUSSO ANNA STELLA
1H	TRICARICO MONICA
1 I	PELLEGRINI SILVIA
2 I	PALMIERI CHIARA
3 I	PARADISO LILIANA
1 L	BUONSANTE MARINA
2 L	LOCAPUTO RINA
3 L	LARUCCIA SILVANA
3 M	IACOBONE FELICIA IVANA

- *Coordinano e presiedono i Consigli di Classe a loro affidati e redigono il verbale delle riunioni periodiche;*
- *Coordinano la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale;*
- *Coordinano e promuovono le attività culturali, di Educazione alla salute, di Educazione alla legalità, di tutoraggio degli studenti stranieri ed ogni altra attività programmata d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti;*
- *Segnalano con tempestività al Dirigente scolastico tutte le note disciplinari ed i fatti suscettibili di provvedimenti;*
- *Raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, rilevano le varie problematiche e ne curano tempestivamente la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie;*
- *Segnalano alle famiglie tempestivamente, a mezzo telefono e/o in forma scritta, sia le assenze continuative degli studenti superiori ai 6 giorni, sia le numerose e ripetute assenze saltuarie, compresi i ritardi di ingresso a scuola, promuovendo tutte le iniziative per limitare il rischio dispersione e abbandono scolastico;*
- *Seguono personalmente l'evoluzione dello studio individuale degli studenti con particolari e gravi difficoltà di apprendimento;*
- *Propongono strategie atte a promuovere, nel gruppo classe e nel gruppo dei docenti del C.d.C., spirito collaborativo e interesse per il progetto formativo, nell'ottica di un clima di aula favorevole ai processi di apprendimento;*
- *Trasmettono al Dirigente scolastico i nomi degli allievi che necessitano di attività di sostegno e recupero e le relative discipline;*
- *Al termine dell'a.s. predispongono una relazione, a rendicontazione delle attività, sulle funzioni e sugli obiettivi sopra indicati. Richiedono, ove necessario, la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe.*

#### **RESPONSABILI DI LABORATORIO:**

SCIENZE (plesso Carelli)	Prof. Carlesso Vittorio
SCIENZE (plesso Forlani)	Prof.ssa Laruccia Silvana
INFORMATICA (plesso Carelli)	Prof. ssa Grattagliano Antonella Rita
INFORMATICA (plesso Forlani)	Prof.ssa Scagliusi Anna Maria
MUSICALE (plesso Carelli)	Prof. Sabino Costantino
MUSICALE (plesso Forlani)	Prof.ssa Rita Maria Zanetti

- *Provvedono al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare;*
- *Fanno osservare il regolamento d'uso dei laboratori e ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche;*
- *Controllano l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento dei laboratori;*
- *Controllano che tutte le attività svolte nel laboratorio da parte dei docenti siano puntualmente annotate sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare;*
- *Alla fine dell'anno, i responsabili stilano una relazione delle attività svolte durante l'anno.*

#### **COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DIDATTICI:**

LETTERE	Prof.ssa Pace Fonte Lucia
MATEMATICA	Prof.ssa Monopoli Maria Filomena
LINGUE STRANIERE	Prof. D'Ammacco Michele
MUSICA	Prof. Moncelli Francesco
STRUMENTO MUSICALE	Prof. Berardi Aldo
EDUCAZIONE FISICA	Prof.ssa Monagheddu Stefania
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Prof.ssa Renna Rita

- *Coordinano le riunioni del Dipartimento disciplinare;*
- *Compilano il verbale delle riunioni del Dipartimento;*
- *Curano l'accoglienza dei nuovi docenti del proprio Dipartimento;*
- *Organizzano eventuali prove per classi parallele del proprio Dipartimento su indicazioni dei colleghi del Dipartimento medesimo;*
- *Coordinano le adozioni dei libri di testo del proprio Dipartimento disciplinare;*
- *Partecipano ai lavori del gruppo di Staff.*

L'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi è la seguente:

<b>FUNZIONIGRAMMA dei Servizi generali e amministrativi</b>	
<b>DIRETTORE S.G.A.</b> Sig.ra <b>De Bellis Francesca</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.</i></li> <li>- <i>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</i></li> <li>- <i>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</i></li> <li>- <i>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.</i></li> <li>- <i>Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</i></li> </ul>
<b>SEGRETERIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Gestione degli alunni: iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio</i></li> </ul>

<p>DIDATTICA (n. 2 unità) Sig.re <b>Di Maggio Angela</b> <b>Mazzone Caterina</b></p> <p>SEGRETERIA AMMINISTRATIVA (n. 1 unità) Sig.ra <b>Grattagliano Giustina</b></p>	<p><i>diplomi, infortuni, assenze, libri di testo, rapporti con le famiglie, informatizzazione gestione alunni.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Amministrazione del personale: contratti, periodi di prova, assenze del personale, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, esercizio libera professione, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie docenti e ATA, liquidazione competenze, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio.</i></li> <li>- <i>Protocollo, divulgazione circolari.</i></li> </ul>
<p>COLLABORATORI SCOLASTICI (n. 10 unità) Sigg. <b>Aniello Maria</b> <b>Coletta Paolo</b> <b>D'Accolti Fonte</b> <b>Dirella Anna Maria</b> <b>Donato Giulio</b> <b>Innamorato Anna</b> <b>Laruccia Saverio</b> <b>L'Abbate Laura</b> <b>Lopriore Chiara</b> <b>Lovecchio Marina</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Rapporto con gli alunni, sorveglianza generica dei locali, pulizia di carattere generale e materiale, particolari interventi non specialistici, supporto amministrativo e didattico, servizi esterni, servizio di custodia.</i></li> </ul>
<p>BIBLIOTECA (n. 2 unità) <b>Prof.ssa Nardulli</b> <b>Angela</b> <b>Prof.ssa Panarelli</b> <b>Caterina</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Coordinatrici del servizio di biblioteca e documentazione.</i></li> </ul>

### **ORARI DEGLI UFFICI**

L'**Ufficio di segreteria**, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti, e precisamente dal lunedì al venerdì, ore 11:00 – 13:00; il martedì e il giovedì anche in orario pomeridiano, dalle ore 15:00 – 17:00. Per casi particolari il pubblico potrà essere ricevuto negli orari non previsti solo dopo che il personale di segreteria ne avrà valutato l'effettiva necessità.

Il **Direttore S.G.A.** riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

L'orario di ricevimento dell'**Ufficio di Dirigenza** è così stabilito:

- Sede Carelli: previo appuntamento telefonico, di norma, dal lunedì al venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00.
- Sede Forlani: previo appuntamento telefonico.

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (CdI) è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti dell'Istituto e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani. Tale organo elabora e adotta attività di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli Enti pubblici e privati. In esso sono presenti: rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti del personale ATA. Il Dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto.

I componenti del CdI per il triennio 2014/15 - 2015/16 - 2016/17 sono:

Decataldo Alba	Dirigente scolastico
Berardi Aldo	Componente docente
D'Elia Antonio	Componente docente
Iacobone Felicia Ivana	Componente docente
Monopoli Maria Filomena	Componente docente
Paradiso Liliana	Componente docente
Pignataro Maria Grazia	Componente docente
Renna Rita	Componente docente
Scagliusi Anna Maria	Componente docente
Amatulli Andrea	Componente genitori
Brandi Comasia	Componente genitori
Carrieri Maria Teresa	Componente genitori
Cassano Maria	Componente genitori, Presidente
Cicorella Gaetano	Componente genitori
Lopriore Antonio	Componente genitori
Innamorato Mariangela	Componente genitori
Roscino Luigi	Componente genitori, Vicepresidente
Donato Giulio	Componente A.T.A.
Laruccia Saverio	Componente A.T.A.

## COMMISSIONE ELETTORALE

All'inizio dell'anno scolastico devono svolgersi le elezioni degli organi collegiali della scuola e spetta al Dirigente scolastico indirle e curare le operazioni ad esse connesse sia per l'individuazione dei membri elettivi nei consigli di classe che per la surroga dei membri del Consiglio di Istituto decaduti.

La commissione elettorale ha funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali (O.M. 215/1991).

### Compongono la Commissione Elettorale

Prof.ssa BUONSANTE Marina	COMPONENTE DOCENTE
Prof.ssa PELLEGRINI Silvia	COMPONENTE DOCENTE
Sig.ra DI MAGGIO Angela Carmela	COMPONENTE ATA
Sig. ZUPA Silvio (padre di Zupa Francesca di 1^B)	COMPONENTE GENITORI
Sig.ra RENNA Maria Antonietta (madre di Benedetto Marco di 3^B)	COMPONENTE GENITORI

## GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il G.L.H.I. ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione degli allievi in situazione di handicap.

Il G.L.H.I., conformemente all'art. 15 comma 2 della legge 104/92 è costituito da:

- 1) Il Dirigente Scolastico (Componente di diritto);
- 2) Il Referente GLH (Coordinatore Dipartimento BES) che lo presiede si delega del Dirigente Scolastico;
- 3) La F.S. Area 3;
- 4) I docenti di sostegno operanti nell'istituto sia con contratto a tempo determinato che con contratto a tempo indeterminato;
- 5) Due rappresentanti dei genitori degli alunni disabili frequentanti la scuola;
- 6) Uno o è più rappresentanti degli operatori coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti e i rappresentanti dell'équipe socio - psico - pedagogica;
- 7) I rappresentanti degli EE.LL.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLH Operativo) provvede alla predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato per ciascun studente con disabilità e alla conseguente verifica di attuazione ed efficacia didattica.

È composto da:

- 1) Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno);
- 2) Operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità;
- 3) Dai suoi genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ed eventualmente da un esperto prescelto dagli stessi.

## ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia ha il compito di garantire "il diritto di difesa" degli studenti attraverso il procedimento di impugnazione delle sanzioni disciplinari. Contro le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, i genitori/affidatari, entro cinque giorni dalla comunicazione della irrogazione della sanzione disciplinare, possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Compongono l'organo di garanzia:

**Decataldo Alba** – Dirigente scolastico – Presidente  
**Longobardi Caterina** - docente  
**Zivoli Maria Giuseppina** - docente  
**Cicorella Gaetano** – genitore  
**Brandi Comasia** – genitore

## COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Compongono il Comitato per la valutazione dei docenti, per il triennio 2016/17 – 2018/19:

**Decataldo Alba** – Dirigente scolastico – Presidente

**Lestingi Lucia** - docente

**Loconte Giovanna** - docente

**Mancini Rosa** – docente

**Lopriore Antonio** – genitore

**Vacca Francesco** – genitore

**Muscatelli Annalisa** – docente, membro esterno

### SICUREZZA – FIGURE SENSIBILI

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	INCARICO
1	De Bellis	Francesca	DSGA	Preposto
2	Renna	Rita	1° COLLABORATORE	Preposto
3	Renna	Lucia Adelaide	2° COLLABORATORE	Preposto
4	Scagliusi	Anna Maria	RESPONSABILE Plesso Forlani	Preposto
5	Carlesso	Vittorio	RESPONSABILE Lab. Scientifico Carelli	Preposto
6	Laruccia	Silvana	RESPONSABILE Lab. Scientifico Forlani	Preposto
7	Grattagliano	Antonella Rita	RESPONSABILE Lab. Informatico Carelli	Preposto
8	Scagliusi	Anna Maria	RESPONSABILE Lab. Informatico Forlani	Preposto
9	Costantino	Sabino	RESPONSABILE Lab. Musicale Carelli	Preposto
10	Coletta	Maria Benedetta	DOCENTE	PRIMO SOCCORSO Carelli
11	Longobardi	Caterina	DOCENTE	PRIMO SOCCORSO Carelli
12	Moncelli	Francesco	DOCENTE	PRIMO SOCCORSO Carelli
13	Lepore	Gemma	DOCENTE	PRIMO SOCCORSO - Forlani
14	Palmieri	Chiara	DOCENTE	PRIMO SOCCORSO - Forlani
15	Paradiso	Liliana	DOCENTE	PRIMO SOCCORSO - Forlani
16	Caprio	Antonella	DOCENTE	ANTINCENDIO

				Carelli
17	Mancini	Rosa	DOCENTE	ANTINCENDIO Carelli
18	Pace	Fonte Lucia	DOCENTE	ANTINCENDIO Carelli
19	Scarfò	Marcella	DOCENTE	ANTINCENDIO Carelli
20	Boccuzzi	Giuditta	DOCENTE	ANTINCENDIO Forlani
21	Buonsante	Marina	DOCENTE	ANTINCENDIO Forlani
22	Manzari	Ada	DOCENTE	ANTINCENDIO Forlani
23	Vacca	Paola	DOCENTE	ANTINCENDIO Forlani
24	Bellini	Vittoria	DOCENTE	MISURE ANTIFUMO Carelli
25	Pellegrini	Silvia Lucrezia	DOCENTE	MISURE ANTIFUMO Forlani

### RICEVIMENTO ANTIMERIDIANO DEI DOCENTI

I sigg. genitori sono invitati a prenotare il ricevimento sul **registro elettronico**. I docenti riceveranno, nell'ordine, i genitori prenotati e successivamente quelli sprovvisti di prenotazione. La prenotazione si può effettuare di mese in mese (ad ottobre per novembre, a novembre per dicembre, ecc).

Docente	Giorno	Orario	Docente	Giorno	Orario
<b>AMATULLI I.</b>	Mercoledì 5^ora	12:00-13:00	<b>LOCAPUTO R.</b>	Lunedì 4^ora	11.00-12:00
<b>ARMENISE FONTE M.</b>	Mercoledì 5^ora	12:00-13:00	<b>LOCANTE G.</b>	Martedì 3^ora	10:00-11:00
<b>BELLANTUONO R.</b>	Giovedì 5^ora	12:00-13:00	<b>LOFANO A.</b>	Lunedì 2^ora	09:00-10:00
<b>BELLINI V.</b>	Mercoledì 4^ora	11:00-12:00	<b>LOFANO G.</b>	Martedì 4^ ora	11:00-12:00
<b>BERARDI A.</b>	Venerdì	17:30-18:30	<b>LONGOBARDI C.</b>	Giovedì 4^ora	11:00-12:00
<b>BOCCUZZI G.</b>	Mercoledì 2^ora	09:00-10:00	<b>LORUSSO A. S.</b>	Mercoledì 5^ora	12:00-13:00
<b>BONOMO G.</b>	Martedì 3^ora	10:00-11:00	<b>LORUSSO L.</b>	Venerdì 2^ora	09:00-10:00
<b>BORRACCESI F.</b>	Mercoledì 4^ora	11:00-12:00	<b>LORUSSO R.</b>	Lunedì 4^ora	11:00-12:00
<b>BUONSANTE M.</b>	Martedì 4^ora	11.00-12:00	<b>MANCINI M.</b>	Mercoledì 3^ora	10:00 -11:00
<b>CAMPANELLA F. M.</b>	Mercoledì 2^ora	09:00-10:00	<b>MANCINI R.</b>	Lunedì 3^ora	10:00-11:00
<b>CAMPANELLA MARIA C.</b>	Lunedì 5^ora	12:00-13:00	<b>MANGINI G.</b>	Venerdì	17:30-18:30
<b>CAPRIO A.</b>	Mercoledì 3^ora	10:00-11:00	<b>MANZARI A.</b>	Mercoledì 3^ora	10:15-11:00 Forlani
<b>CARLESSO V.</b>	Mercoledì 2^ora	09:00-10:00	<b>MAURANTONIO C.</b>	Venerdì 4^ora	11:00-12:00
<b>CARLONE E.</b>	Venerdì 4^ora	11:00-12:00	<b>MELCHIORRE R.</b>	Giovedì 2^ora	09:00-10:00
<b>COLETTA MARIA B.</b>	Mercoledì 3^ora	10:00-11:00	<b>MONAGHEDDU S.</b>	Lunedì 2^ora	09:00-10:00
<b>COSTANTINO S.</b>	Venerdì	17:30-18:30	<b>MONCELLI F.</b>	Mercoledì 5^ora	12:00-13:00
<b>DAMMACCO M.</b>	Lunedì 2^ora	09:00-10:00	<b>MONOPOLI M.F.</b>	Lunedì 4^ora	11:00-12:00
<b>D'ELIA A.</b>	Venerdì 4^ora	11:00-12:00	<b>MASI A.</b>	Giovedì 3^ora	10:00-11:00
<b>DEMATTIA P.</b>	Lunedì 3^ora	10:00-11:00	<b>PACE FONTE L.</b>	Martedì 4^ora	11:00-12:00
<b>DE MICHELE G.</b>	Giovedì 1^ora	08:00-9:00	<b>PALMIERI C.</b>	Giovedì 2^ora	09:00-10:00
<b>DI LEO ANNA L.</b>	Lunedì 3^ora	10:00-11:00	<b>PALMITESSA O.</b>	Venerdì 3^ora	10:00-11:00
<b>DI PALMA R.</b>	Martedì 4^ora	11:00-12:00	<b>PARADISO L.</b>	Giovedì 2^ora	09:00-10:00
<b>FACCIOLLA L.</b>	Venerdì 1^ora	08:00-09:00	<b>PELEGRINI S.</b>	Venerdì 3^ora	10:00-11:00
<b>FANIZZI MARIA G.</b>	Lunedì 2^ ora	09:00-10:00	<b>PEPE R.</b>	Mercoledì 4^ora	11:00-12:00
<b>FANELLI E.</b>	Venerdì 3^ora	10:00-12:00	<b>PIGNATARO G.</b>	Giovedì 2^ora	09:00-10:00
<b>FIRULLI R.</b>	Martedì 5^ora	12:00-13:00	<b>RENNA LUCIA A.</b>	Giovedì 5^ora	12:00-13:00
<b>GIAMPIETRO A.</b>	Giovedì 2^ora	09:00-10:00	<b>RENNA M.</b>	Venerdì	17:30-18:30
<b>GIANNUZZI A.</b>	Mercoledì 5^ora	12:00-13:00	<b>RENNA R.</b>	Martedì 2^ora	0 9:00-10:00
<b>GRATTAGLIANO A.</b>	Lunedì 5^ora	12:00-13:00	<b>SCAGLIUSI A. M.</b>	Lunedì 3^ora	10:00-11:00
<b>IACOBONE FELICIA I.</b>	Mercoledì 3^ora	10:00-11:00	<b>SCARFÒ' M.</b>	Martedì 2^ora	09:00-10:00
<b>LAMESTA M.</b>	Mercoledì 1^ora	08:30-9:00	<b>SERRIPIERRI T.</b>	Giovedì 3^ora	10:00-11:00



<b>LARUCCIA S.</b>	Giovedì 4^ora	11:00-12:00	<b>TARANTINO G.</b>	Mercoledì 4^ora	11:00-12:00
<b>LATROFA F.</b>	Martedì 4^ora	11:00-12:00	<b>TRICARICO M.</b>	Mercoledì 2^ora	09.00-10:00
<b>LEPORE G.</b>	Giovedì 3^ora	10:00-11:00	<b>VACCA P.</b>	Giovedì 2^ora	09:00-10:00
<b>LESTINGI L.</b>	Mercoledì 3^ora	10:00-11:00	<b>ZANETTI R.</b>	Venerdì 5^ora	12:00-13:00
<b>LINDO A.</b>	Mercoledì 3^ora	10:00-11:00	<b>ZAZZERA A.</b>	Martedì 3^ora	10.00-11:00
<b>LIPPOLIS S.</b>	Mercoledì 4^ora	11:00-12:00	<b>ZIVOLI A.</b>	Martedì 4^ora	11:00-12:00
<b>LIUZZI G.</b>	Martedì 3^ora	10:00-11:00	<b>ZIVOLI M.G.</b>	Venerdì 4^ora	11:00-12:00 Forlani
<b>LIUZZI MARINA M.</b>	Venerdì	17:30-18:30			

I docenti ricevono i genitori degli alunni secondo il seguente calendario:

MESE:	Docenti di: LETTERE, RELIGIONE, MUSICA, ARTE E IMMAGINE, SOSTEGNO	Docenti di: SCIENZE MATEMATICHE, LINGUE, TECNOLOGIA, ED. FISICA, STRUMENTO MUSICALE
NOVEMBRE	02/11/2016 - 08/11/2016	09/11/2016 - 15/11/2016
DICEMBRE	01/12/2016 - 07/12/2016	12/12/2016 - 16/12/2016
GENNAIO	09/01/2017- 13/01/2017	16/01/2017 - 20/01/2017
MARZO	01/03/2017 - 07/03/2017	08/03/2017 - 14/03/2017
APRILE	03/04/2017 - 07/04/2017	10/04/2017 - 21/04/2017
MAGGIO	02/05/2017 - 08/05/2017	09/05/2017 - 15/05/2017

## CENTRALITÀ DELL'ALUNNO E CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Carelli-Forlani attua un curricolo da intendersi quale sintesi progettuale e operativa delle condizioni pedagogiche organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato degli alunni, nel rispetto degli indirizzi curriculari di carattere nazionale.

Le programmazioni disciplinari sono depositate agli atti della Scuola e pubblicate sul sito web istituzionale nell'area "Programmazioni per competenze".

### CURRICOLO SETTIMANALE

La Scuola, in ottemperanza del DM. n. 37 del 26/03/2009, propone percorsi formativi così articolati:

#### Tempo Normale

1. curricolo obbligatorio di **30 ore** settimanali di lezione, distribuite in 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì);
2. 1 ora di approfondimento nelle materie letterarie;
3. seconda lingua comunitaria Francese;
4. studio di "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nelle ore di Storia;
5. monte ore annuale di ciascuna disciplina secondo lo schema seguente:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI Tempo normale 30 ore
Italiano	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	1
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	6
1^ lingua comunitaria Inglese	3
2^ lingua comunitaria Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Approfondimento in materie letterarie	1
Insegnamento della Religione Cattolica	1

*Dall'a.s. 2017/18, la Scuola intende attivare una classe prima a tempo normale con 2^ lingua comunitaria: Tedesco in alternativa alla lingua Francese.*

#### Indirizzo Musicale

Al curricolo del tempo normale si aggiungono le ore settimanali di Strumento Musicale (Chitarra, Flauto, Pianoforte, Tromba), obbligatorie e in orario pomeridiano, secondo lo schema seguente:

Lezione individuale di strumento (durata subordinata al numero di alunni nella relativa classe di strumento)	45 - 55 min.
--	--------------

Lezione di musica d'insieme	1 h e 30 min.
Lezione di teoria e lettura musicale	45 min.

### Tempo Prolungato

1. curriculum obbligatorio di **36 ore** settimanali di lezione, distribuite in 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì);
2. 3 rientri pomeridiani, con servizio mensa il martedì e giovedì e mensa fredda il lunedì;
3. seconda lingua comunitaria Francese;
4. studio di "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nelle ore di Storia;
5. monte ore annuale di ciascuna disciplina secondo lo schema seguente:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI Tempo prolungato 36 ore
Italiano	9
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	9
1^ lingua comunitaria Inglese	3
2^ lingua comunitaria Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Insegnamento della Religione cattolica	1

### CRITERI ORGANIZZATIVI – ORARIO DELLE LEZIONI

#### *Sede centrale Carelli:*

Le lezioni iniziano alle 8:00 e terminano alle ore 14:00. I due intervalli sono fissati dalle 9:50 alle 10:00 e dalle 11:50 alle 12:00.

Nel pomeriggio si tengono le lezioni di strumento delle classi a indirizzo musicale.

#### *Sede succursale Forlani:*

Le lezioni iniziano alle 8:00 e terminano alle ore 14:00. I due intervalli sono fissati dalle 9:50 alle 10:00 e dalle 11:50 alle 12:00.

Per le classi a tempo prolungato è previsto il servizio mensa dalle 14:00 alle 14:40 nei giorni martedì e giovedì; il lunedì è prevista la mensa fredda sempre dalle 14:00 alle 14:40, sotto la vigilanza dei docenti. Le attività pomeridiane, previste nei giorni lunedì, martedì e giovedì, iniziano alle ore 14:40 e terminano alle ore 16:40.

#### **La Scuola garantisce:**

- una equa distribuzione delle discipline nella giornata;
- in caso di assenza dei docenti, la copertura di tutte le ore di lezione subordinata alla disponibilità dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti. In casi eccezionali di impossibilità a reperire il sostituto, predispone l'uscita anticipata degli alunni, previa comunicazione alla famiglia e acquisizione di presa visione.
- attività pomeridiane facoltative di ampliamento dell'offerta formativa.

### **I percorsi curricolari ed extracurricolari sono finalizzati a:**

- Comprendere e utilizzare gli strumenti espressivi, dei linguaggi verbali e non verbali, fondamentali per gestire l'intenzione comunicativa nei vari contesti.
- Leggere, comprendere e interpretare opere letterarie, musicali, iconografiche, multimediali.
- Produrre elaborati di vario tipo, in relazione ai differenti contesti, linguaggi e scopi comunicativi.
- Saper osservare fatti e fenomeni (tecnici, scientifici, naturali, ambientali) e coglierne analogie e differenze.
- Saper compiere operazioni logiche: ordinare, sintetizzare, confrontare, classificare, associare, stabilire relazioni causali, spaziali, temporali e risolvere problemi.
- Saper utilizzare i diversi strumenti disciplinari.
- Saper gestire alcune modalità di rilevazione di dati nella ricerca.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici sia nella dimensione diacronica che in quella sincronica.
- Acquisire e interiorizzare le regole di convivenza sociale e civile.
- Conoscere se stessi e saper interagire con il mondo circostante per scegliere in maniera adeguata e consapevole il proprio futuro (orientamento).

### **ARTICOLAZIONE FLESSIBILE – MODULARE**

Come specificato nel comma 3 della Legge 107/2015, ferma restando l'unità di ciascuna classe, la programmazione curricolare ed extracurricolare può essere attuata adottando forme di flessibilità, con attività:

1. per gruppi di alunni della stessa classe;
2. per gruppi di alunni di classi diverse;
3. per gruppi d'interesse e di livello.

Per il potenziamento della lingua straniera inglese ci si avvale di docenti dell'organico dell'autonomia e, quando possibile, di esperti di madrelingua.

Per l'avvio allo studio della lingua straniera tedesca ci si avvale di docenti dell'organico dell'autonomia.

Nel rispetto del principio dell'inclusione scolastica degli alunni svantaggiati e con disabilità, tenendo conto dei bisogni emergenti, vengono espletate attività che prevedono una articolazione flessibile del gruppo classe e della specifica programmazione.

I docenti dell'organico dell'autonomia organizzano le attività per gruppi di interesse e di livello.

In attuazione delle iniziative programmate, i docenti sono utilizzati in base alle specifiche competenze, agli interessi, alle esperienze maturate, superando la rigida impostazione per sezioni di appartenenza, al fine di valorizzare le specifiche professionalità.

### **CALENDARIO SCOLASTICO**

Nell'anno scolastico in corso 2016-2017 l'inizio delle lezioni è stato fissato il 12.09.2016 (delibera C.d.I. n. 58/2015-16 del 25.05.2016), anticipando di tre giorni l'apertura ufficiale delle scuole.

Tali giorni verranno così recuperati:

- 9 dicembre (ponte dell'Immacolata)
- 27, 28, febbraio (in occasione del carnevale).

Il termine delle attività didattiche ed educative è fissato per il giorno 10.06.2017.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri per dare ai docenti la possibilità di poter espletare un numero sufficiente di percorsi didattici ed educativi atti ad una valutazione quanto più possibile completa.

### CONSIGLI DI CLASSE

L'attività didattica di ogni Consiglio di Classe si articola tenendo presenti:

- la situazione di partenza degli alunni;
- la definizione degli obiettivi educativi e didattici che saranno strutturati in relazione al gruppo classe;
- l'individuazione di contenuti e problematiche che favoriscano la motivazione e la partecipazione;
- la scelta di strategie e tecniche diverse per ovviare a determinate carenze di base e per evitare l'emarginazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

### VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per le classi prime e seconde si organizzano **visite guidate** in orario antimeridiano nell'ambito del comune e nei paesi limitrofi.

Per le classi terze si organizzano **viaggi di integrazione culturale** in Italia e all'estero, e **viaggi connessi ad attività sportive**, fino a cinque giorni.

Tutti gli itinerari sono giustificati dagli obiettivi educativi e didattici della programmazione, nel rispetto delle regole sancite dal Regolamento d'Istituto.

### CRITERI DI VERIFICA

I processi di insegnamento - apprendimento vanno tenuti sotto costante controllo:

- a- per verificare se i risultati corrispondono alle aspettative;
- b- per individuare e rimuovere le variabili che sono di ostacolo ai risultati previsti.

Da verificare sono:

1. *per gli alunni*, i risultati conseguiti dal punto di vista degli apprendimenti e della relazionalità;
2. *per il sistema scolastico*, l'efficienza e l'efficacia della propria opera e il livello di gradimento di alunni e genitori, nonché il clima interno.

Le verifiche dell'apprendimento degli alunni sono periodiche, e prevedono prove d'ingresso, in itinere, finali del conseguimento degli obiettivi, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Si basano sulle osservazioni dei docenti e su prove:

- test d'ingresso trasversali e comuni a tutte le classi prime;
- individuali e di gruppo;
- scritte (di norma tre a quadrimestre), pratico-operative e orali;
- strutturate e semistrutturate.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELLE DISCIPLINE

La valutazione quadrimestrale, espressa in decimi, non è sanzionatoria, né selettiva, prevede una sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione.

La valutazione deve essere:

- sommativa (confronto tra i risultati ottenuti e risultati previsti tenendo conto delle condizioni di partenza);
- orientativa (impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé e all'orientamento verso le scelte future);
- condivisa con gli alunni nei fini e nelle procedure;
- formativa (incentivo al perseguimento del massimo possibile sviluppo della persona);
- comparativa (misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento).

La valutazione avviene a livello individuale e collegiale

- sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- tenendo conto delle verifiche periodiche, per tutte le discipline;
- considerando le attività programmate, gli interventi realizzati e i risultati ottenuti.

La valutazione delle singole discipline e il giudizio finale del Consiglio di Classe vengono espressi considerando:

- la situazione socio-culturale e ambientale di provenienza;
- il livello di partenza;
- le capacità, gli obiettivi conseguiti, le conoscenze, abilità e competenze acquisite;
- l'impegno e l'interesse manifestati;
- il grado di maturità raggiunto.

### COMPORAMENTO

*Vista la L. 169/2008;*

*Visto il D.P.R. n. 122/2009;*

*Visto il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti nella Scuola secondaria) modificato dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007*

*il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni. Tali criteri si fondano sul rispetto del patto Educativo di corresponsabilità e del regolamento d'Istituto per la valutazione dei seguenti obiettivi:*

<b>RISPETTO</b>	<i>Rispetto di se stessi</i>	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità
	Rispetto degli altri	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo, rispetto della diversità personale e culturale.
	Rispetto dell'ambiente	Cura e attenzione degli arredi, al materiale proprio, degli altri e della Scuola.
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Attenzione/Coinvolgimento	Durante gli interventi educativi e in tutte le

	Impegno	attività
	Organizzazione/Precisione	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
<b>FREQUENZA</b>	Puntualità	Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni Scuola-famiglia
	Puntualità/ Assiduità	Rispetto dell'orario d'ingresso e di uscita. Frequenza costante

<b>CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO</b>		
	<b>CRITERI</b>	<b>VOTO</b>
<b>RISPETTO</b>	-Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Attenzione e disponibilità verso gli altri -Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo -Episodi di comportamento esemplare	<b>DIECI</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	-Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
<b>FREQUENZA</b>	-Frequenza assidua	
<b>RISPETTO</b>	-Ruolo positivo e collaborativi nel gruppo classe -Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Equilibrio nei rapporti interpersonali	<b>NOVE</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	-Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni -Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
<b>FREQUENZA</b>	-Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
<b>RISPETTO</b>	-Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto -Ruolo collaborativi al funzionamento del gruppo classe -Correttezza nei rapporti interpersonali	<b>OTTO</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	-Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo -Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
<b>FREQUENZA</b>	-Alcune assenze e ritardi	
<b>RISPETTO</b>	-Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico -Rapporti sufficientemente collaborativi -Rapporti interpersonali on sempre corretti	<b>SETTE</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	-Partecipazione discontinua all'attività didattica -Interesse selettivo -Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche	
<b>FREQUENZA</b>	-Ricorrenti assenze e ritardi	
<b>RISPETTO</b>	-Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento -Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del DS o sospensione da uno a 1 a 15 giorni -Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della Scuola -Danni arrecati volontariamente alle persone e alle cose	<b>SEI</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	-Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche -Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività	

	scolastiche	
<b>FREQUENZA</b>	-Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
<b>RISPETTO</b>	-Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore a 15 giorni -Continue e reiterate mancanze del regolamento scolastico -Gravi episodi lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della Scuola, con pericolo per l'incolumità delle persone, caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati)	<b>CINQUE</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	-Completo disinteresse al dialogo educativo -Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
<b>FREQUENZA</b>	-Mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza scolastica	

Nota Bene: un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori

### DISCIPLINE

<b>CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE DISCIPLINE</b>	
<b>CRITERI</b>	<b>VOTO</b>
Completo raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza, capacità critica di rielaborazione.	<b>DIECI</b>
Completo raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza. Competenze ottime	<b>NOVE</b>
Completo raggiungimento degli obiettivi. Competenze distinte	<b>OTTO</b>
Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Competenze buone	<b>SETTE</b>
Raggiungimento degli obiettivi minimi, presenza di lacune lievi. Competenze sufficienti	<b>SEI</b>
Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali, presenza di lacune. Competenze carenti	<b>CINQUE</b>
Mancato raggiungimento degli obiettivi, presenza di lacune gravi. Competenze gravemente carenti	<b>QUATTRO</b>

<b>CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO NELLA RELIGIONE CATTOLICA</b>	
<b>CRITERI</b>	<b>GIUDIZIO</b>
Completo raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza, capacità critica di rielaborazione.	<b>OTTIMO</b>
Completo raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza. Competenze ottime.	<b>DISTINTO</b>
Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Competenze buone.	<b>BUONO</b>
Raggiungimento degli obiettivi minimi, presenza di lacune lievi.	<b>SUFFICIENTE</b>



Competenze sufficienti.	<b>NON SUFFICIENTE</b>
Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali, presenza di lacune.	
Competenze carenti.	

### DEROGHE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLATICO

Per la validità dell'anno scolastico e l'ammissione alla classe successiva, ferma restando la frequenza delle lezioni richiesta dall'Art. 11, comma 1 del D.L. n. 59 del 2004, il Collegio dei docenti stabilisce le seguenti deroghe previste dal medesimo comma 1 per :

1. Gravi motivi di salute documentati e accertati.
2. Gravi motivi di famiglia accertati.
3. Iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati.
4. Impegni sportivi agonistici.

### VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

C.M. n 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015

Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di	Competenza matematica e

	verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	competenze di base in scienza e tecnologia.
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.

## GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO EDUCATIVO

	A	B	C	D
<b>AUTONOMIA</b> È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.				
<b>RELAZIONE</b> Interagisce con i compagni, sa creare un clima positivo.				
<b>PARTECIPAZIONE</b> Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.				
<b>RESPONSABILITÀ</b> Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.				
<b>FLESSIBILITÀ</b> Reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.				
<b>CONSAPEVOLEZZA</b> È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.				

**LEGENDA:**  
 A - Avanzato  
 B- Intermedio  
 C - Base  
 D - Iniziale

## OBIETTIVI DISCIPLINARI E DEL COMPORTAMENTO

### Classi Prime

**ITALIANO:** Riconoscere temi e informazioni principali dei testi letti ed ascoltati. Leggere ad alta voce in modo espressivo. Riconoscere le caratteristiche strutturali delle varie tipologie testuali. Usare un linguaggio chiaro e corretto in ogni situazione comunicativa. Produrre testi pertinenti, ordinati chiari e corretti. Conoscere e applicare le regole dell'analisi grammaticale.

**STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** Consultare un testo: informazioni, fonti, documenti. Leggere schemi e mappe concettuali. Conoscere gli elementi fondamentali di una determinata epoca e civiltà. Riconoscere cause e conseguenze di fatti ed eventi storici. Conoscere e utilizzare la terminologia specifica essenziale. Conoscere gli elementi fondamentali che regolano la vita sociale.

**GEOGRAFIA:** Orientarsi nello spazio. Leggere carte geografiche, individuare e distinguere gli elementi di un territorio. Conoscere gli elementi e le caratteristiche del paesaggio europeo, i sistemi economici e politici. Comprendere e usare la terminologia specifica e gli strumenti.

**INGLESE:** Comprendere informazioni principali di messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana. Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana; interagire in semplici conversazioni su argomenti personali. Leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Produrre semplici testi scritti su argomenti noti di vita quotidiana. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti intenzioni comunicative.

**SECONDA LINGUA COMUNITARIA:** Comprendere semplici informazioni di uso quotidiano. Leggere brevi e semplici testi, interagire in brevi conversazioni. Comprendere testi semplici. Scrivere frasi brevi. Conoscere e usare strutture linguistiche e funzioni comunicative. Conoscere semplici aspetti della cultura straniera.

**MATEMATICA:** Conoscere e applicare relazioni, proprietà e procedimenti. Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica. Osservare fenomeni, ricercare e individuare relazioni, rappresentarli graficamente. Conoscere le principali forme geometriche bi e tridimensionali e applicare le relative proprietà. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.

**SCIENZE:** Usare gli strumenti propri della disciplina. Applicare il metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni. Formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentale. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.

**TECNOLOGIA:** Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive. Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo con il supporto di mezzi tecnologici. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame. Conoscere i processi produttivi e le problematiche relative all'impiego e al recupero dei materiali.

**MUSICA:** Comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina. Esprimersi vocalmente ed usare semplici strumenti musicali. Rielaborare personalmente i materiali sonori. Ascoltare, analizzare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.

**ARTE E IMMAGINE:** Osservare, leggere e descrivere la realtà visiva. Usare il linguaggio visivo e le relative tecniche in modo idoneo a raffigurare, interpretare, inventare la realtà, a realizzare un messaggio visivo. Acquisire un metodo di lavoro. Leggere e spiegare le opere

*d'arte e i beni culturali.*

**EDUCAZIONE FISICA:** *Utilizzare abilità motorie nei gesti tecnici dei vari sport. Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. Gioco, sport e fair play: gestire le situazioni competitive. Riconoscere il corretto rapporto tra es. fisico- alimentazione- benessere.*

**STRUMENTO MUSICALE** (.....)-*Essere capaci di lettura ritmica ed intonata sia vocale che strumentale. Possedere conoscenze di base della teoria musicale. Usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva. Essere capaci di eseguire e ascoltare. Interpretare il materiale sonoro. Acquisire impegno e metodo di studio.*

**COMPORTEMENTO:** *Rispettare il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento Alunni in ogni sua parte. Frequentare con assiduità e puntualità. Partecipare alle lezioni. Collaborare con insegnanti, compagni e tutto il personale a rendere più accogliente l'ambiente scolastico.*

### **Classi Seconde**

**ITALIANO:** *Ascoltare attentamente e in modo attivo testi orali di vario tipo anche trasmessi dai media. Comprendere in modo globale e analitico testi di vario tipo. Leggere in modo chiaro, corretto, espressivo e nel rispetto dei ritmi narrativi. Esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato, coerente, funzionale allo scopo. Produrre testi scritti anche digitali a seconda degli scopi e dei destinatari nella produzione scritta. Conoscere e analizzare le funzioni della frase semplice.*

**STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** *Conoscere gli eventi e individuarne gli aspetti politici, economici, sociali e culturali. Correlare gli eventi e riconoscere i rapporti causali. Leggere e interpretare tabelle, schemi, mappe concettuali. Comprendere e utilizzare la terminologia specifica. Conoscere le caratteristiche dell'UE.*

**GEOGRAFIA:** *Orientarsi nello spazio. Conoscere le principali caratteristiche fisiche, antropologiche, economiche e politiche di Stati europei. Relazionare con terminologia appropriata e usare gli strumenti specifici.*

**INGLESE:** *Comprendere informazioni principali di messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana ed esperienze vissute. Produrre testi orali su argomenti noti relativi alla sfera personale e agli argomenti di studio e interagire in conversazioni. Leggere testi e individuare informazioni specifiche sui propri interessi e argomenti di studio. Raccontare per iscritto esperienze personali e non. Rilevare analogie e differenze tra lingua madre e lingua inglese.*

**SECONDA LINGUA COMUNITARIA:** *Comprendere globalmente semplici messaggi su argomenti noti. Descrivere contesti, interagire in brevi conversazioni. Comprendere testi semplici, cogliendone le informazioni essenziali. Scrivere brevi e semplici testi di varia tipologia. Conoscere e usare le strutture linguistiche. Conoscere alcuni aspetti della cultura straniera.*

**MATEMATICA:** *Conoscere e applicare relazioni, proprietà e procedimenti. Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica. Osservare fenomeni, ricercare e individuare relazioni, rappresentarli graficamente. Conoscere le principali forme geometriche bi e tridimensionali e applicare le relative proprietà. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.*

**SCIENZE:** Usare gli strumenti propri della disciplina. Applicare il metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni. Formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentale. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.

**TECNOLOGIA:** Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive. Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo con il supporto di mezzi tecnologici. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame. Conoscere i processi produttivi e le problematiche relative all'impiego e al recupero dei materiali.

**MUSICA:** Comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina. Esprimersi vocalmente ed usare semplici strumenti musicali. Rielaborare personalmente i materiali sonori. Ascoltare, analizzare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.

**ARTE E IMMAGINE:** Osservare, leggere e descrivere la realtà visiva. Usare il linguaggio visivo e le relative tecniche in modo idoneo a raffigurare, interpretare, inventare la realtà, a realizzare un messaggio visivo. Acquisire un metodo di lavoro autonomo e capacità progettuale. Leggere e spiegare le opere d'arte e i beni culturali

**EDUCAZIONE FISICA:** Utilizzare abilità motorie nei gesti tecnici dei vari sport. Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. Gioco, sport e fair play: gestire le situazioni competitive. Riconoscere il corretto rapporto tra es. fisico- alimentazione- benessere.

**STRUMENTO MUSICALE ( ..... ): Essere capaci di lettura ritmica ed intonata sia vocale che strumentale. Possedere conoscenze di base della teoria musicale. Usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva. Essere capaci di eseguire e ascoltare. Interpretare il materiale sonoro. Acquisire impegno e metodo di studio.**

**COMPORAMENTO:** Rispettare il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento Alunni in ogni sua parte. Frequentare con assiduità e puntualità. Partecipare alle lezioni. Collaborare con insegnanti, compagni e tutto il personale a rendere più accogliente l'ambiente scolastico.

### Classi Terze

**ITALIANO:** Ascoltare attentamente e in modo attivo testi orali di vario tipo anche trasmessi dai media. Applicare tecniche di lettura adeguate a testi di vario genere. Identificare in un testo informazioni esplicite, implicite, punti di vista. Riferire con chiarezza, completezza e linguaggio appropriato esperienze personali e contenuti culturali esprimendo anche proprie valutazioni. Produrre testi anche digitali (es: e-mail, post di blog, presentazioni) ben costruiti a livello linguistico e contenutistico seguendo le regole delle varie tipologie testuali. Conoscere e analizzare la frase complessa.

**STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei, mondiali. Collegare gli eventi e riconoscere i rapporti causa- effetto. Elaborare autonomamente schemi e mappe concettuali. Utilizzare la terminologia specifica esprimendo anche valutazioni critiche. Conoscere le caratteristiche fondamentali dello stato italiano.

**GEOGRAFIA:** Orientarsi nello spazio. Costruire e confrontare carte tematiche, grafici, tabelle, strumenti innovativi . Conoscere la molteplicità e le specificità degli ambienti, dei sistemi economici e politici dei continenti. Individuare e correlare problematiche sociali culturali, economiche e politiche dei territori esaminati. Relazionare con terminologia appropriata sui vari

*fenomeni geografici.*

**INGLESE:** *Comprendere e individuare termini e informazioni attinenti a contenuti di studio anche di altre discipline. Parlare di argomenti personali e di studio ed esprimere le proprie opinioni. Leggere brevi storie e testi di vario genere e individuare le informazioni specifiche. Scrivere testi di varia tipologia. Confrontare parole e strutture di codici verbali diversi; riconoscere come si apprende e cosa ostacola l'apprendimento.*

**SECONDA LINGUA COMUNITARIA:** *Comprendere globalmente messaggi su argomenti noti e brevi testi multimediali. Descrivere e interagire con disinvoltura in contesti noti, produrre messaggi corretti. Comprendere testi semplici cogliendone le informazioni specifiche. Scrivere testi di varia tipologia in modo corretto e coeso. Conoscere ed uso delle strutture linguistiche e funzioni comunicative. Conoscere aspetti specifici della cultura straniera.*

**MATEMATICA:** *Conoscere e applicare relazioni, proprietà e procedimenti. Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica. Osservare fenomeni, ricercare e individuare relazioni, rappresentarli graficamente. Conoscere le principali forme geometriche bi e tridimensionali e applicare le relative proprietà. Comprendere e utilizzare linguaggi specifici.*

**SCIENZE:** *Usare gli strumenti propri della disciplina. Applicare il metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni. Formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentale. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.*

**TECNOLOGIA:** *Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive. Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo con il supporto di mezzi tecnologici. Riconoscere e analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame. Riconoscere le modalità di produzione, trasformazione e utilizzazione dei vari tipi di energia.*

**MUSICA:** *Comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina. Esprimersi vocalmente ed usare semplici strumenti musicali. Rielaborare personalmente i materiali sonori. Ascoltare, analizzare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.*

**ARTE E IMMAGINE:** *Osservare, leggere e descrivere la realtà visiva. Usare il linguaggio visivo e le relative tecniche in modo idoneo a raffigurare, interpretare, inventare la realtà, a realizzare un messaggio visivo. Acquisire un metodo di lavoro autonomo e capacità progettuale. Leggere e spiegare le opere d'arte e i beni culturali.*

**EDUCAZIONE FISICA:** *Utilizzare abilità motorie nei gesti tecnici dei vari sport. Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. Gioco, sport e fair play: gestire le situazioni competitive. Riconoscere il corretto rapporto tra es. fisico- alimentazione- benessere.*

**STRUMENTO MUSICALE ( ..... ):Essere capaci di lettura ritmica ed intonata sia vocale che strumentale. Possedere conoscenze di base della teoria musicale. Usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva. Essere capaci di eseguire e ascoltare. Interpretare il materiale sonoro. Acquisire impegno e metodo di studio.**

**COMPORAMENTO:** *Rispettare il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento Alunni in ogni sua parte. Frequentare con assiduità e puntualità. Partecipare alle lezioni. Collaborare con insegnanti, compagni e tutto il personale a rendere più accogliente l'ambiente scolastico.*

## COMPETENZE IN USCITA

### Italiano

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media.
- Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca.
- Usa manuali delle discipline o libri divulgativi e costruisce testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione.
- Scrive correttamente testi diversi, adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi diversi.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.
- Riconosce e usa termini specialistici.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa ai connettivi testuali.

### Storia

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere -anche digitali- e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture -anche digitali- le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa metter in relazione con i fenomeni storici studiati.

### Geografia

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.



## **Inglese**

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a Scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## **Francese**

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

## **Matematica**

- L'alunno confronta ed analizza figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
- Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Si orienta nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,...) con valutazioni di probabilità.
- Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e intuisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

## **Scienze**

- L'alunno osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale.
- Formula ipotesi, verifica ed applica la metodologia sperimentale.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici.
- Prende consapevolezza delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Mostra curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico.
- Comprende e utilizzare i linguaggi specifici.

### **Tecnologia**

- L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo richiesto.
- Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con esseri viventi e altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, li classifica e li descrive in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.
- È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto, coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- È in grado, attraverso il disegno tecnico, di eseguire la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti.
- Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e a sviluppare sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
- È in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e verificarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati raggiunti.
- Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

### **Arte e Immagine**

- L'alunno/a padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini.
- Legge le opere d'arte più significative sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.
- Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

### **Musica**

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

### **Strumento Musicale**

- L'alunno esegue la lettura ritmica ed intonata sia vocale che strumentale.
- Gestisce l'uso e il controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva.
- Esegue e ascolta nella pratica individuale e collettiva.
- Esegue, interpreta ed eventualmente elabora autonomamente con lo strumento il materiale sonoro.

### **Educazione Fisica**

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionale del linguaggio motorio praticando il fair play.
- Collabora alla promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune.

### **Insegnamento della Religione Cattolica**

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale e sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua a partire dalla Bibbia, le tracce essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa:
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti), ne individua le tracce presenti nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (commi 56-59 L. 107/2015)



Come previsto dalla Legge 107/2015 all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27/10/2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Tale Piano è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il PNSD, con valenza pluriennale, è quindi un'opportunità per innovare la Scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In ottemperanza a quanto esposto nel Piano Nazionale, la nostra Scuola promuove azioni per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Il PNSD con l'azione #28 prevede come figura di accompagnamento un Animatore Digitale, un docente che con il Dirigente scolastico e il Direttore S.G.A. opererà per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PSND nella vita scolastica. L'animatore digitale sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale"*.

Pertanto, si impegnerà nella progettualità relativa ai seguenti tre ambiti previsti:

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La Scuola ha partecipato a recenti Bandi per l'implementazione della rete e delle attrezzature digitali come segue:

- PON 2014/2020:
  - Azione per la realizzazione della rete LAN/WLAN nel plesso Forlani; la graduatoria è stata approvata ed il progetto è risultato ammissibile, si è in attesa dell'autorizzazione;
  - Azione per la realizzazione di ambienti digitali nei plessi Carelli e Forlani;
- Bando MIUR #lamiascuolaccogliente per la riqualificazione e l'allestimento di ambienti del plesso Carelli;

e parteciperà ad altri Bandi per migliorare le dotazioni hardware.

### Piano Digitale triennale

Il presente Piano Digitale triennale è una proposta di massima che sarà rimodulabile e ampliabile in itinere, in base alle esigenze nonché alle innovazioni che potranno emergere nel tempo.

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2015-2016- FASE PRELIMINARE
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione e formazione dell'animatore digitale.</li> <li>- Questionario rivolto ai docenti per la rivelazione dei bisogni formativi nell'ambito del PNSD.</li> <li>- Formazione del personale amministrativo all'uso di repository di documenti (<i>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>)</li> <li>- Formazione dei docenti all'utilizzo del registro elettronico e dello scrutinio elettronico (<i>Azione #12 - Registro elettronico</i>).</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione di una classe nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding.</li> <li>- Laboratorio di coding durante le giornate di Open day.</li> </ul>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione/ampliamento della rete WI-FI /LAN dei due plessi.</li> <li>- Ampliamento della connettività (<i>Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</i>).</li> <li>- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella Scuola.</li> <li>- Verifica funzionalità delle LIM della Scuola.</li> <li>- Attivazione di un repository di documenti amministrativi (<i>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>).</li> <li>- Utilizzo del registro elettronico e dello scrutinio elettronico (<i>Azione #12 - Registro elettronico</i>).</li> <li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.</li> </ul>

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019
	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
	Formazione specifica	Formazione specifica	Formazione specifica

<b>Formazione interna</b>	per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
	Formazione base per tutti i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.  Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.	Formazione per l'uso di software open source per la Lim ( <b>Open-Sankoré</b> )  Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.	Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.  Implementazione dell'uso delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.
	Formazione per l'uso di programmi, anche open source e on line, per realizzare presentazioni, video, montaggi di foto, mappe da utilizzare nella didattica inclusiva.	Implementazione dell'uso di programmi, anche on line free, per realizzare presentazioni, video, montaggi di foto, mappe da utilizzare nella didattica inclusiva	Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. ( <i>Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata</i> )
	Formazione dei docenti per lo sviluppo e la diffusione del coding e del pensiero computazionale. <i>(Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria)</i>  Formazione dei docenti per l'aggiornamento del curriculum di Tecnologia <i>(Azione #18 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" nella Scuola Secondaria di primo grado)</i>	Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.	Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio <i>Scratch</i> )
	Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. ( <i>Azione #10 un profilo digitale per ogni docente</i> )	Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. ( <i>Azione #9 un profilo digitale per ogni</i>	Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. Stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite ( <i>Azione #9 un profilo digitale per ogni studente</i> )

<b>Formazione interna</b>		<i>studente)</i>	
	Formazione per implementare l'utilizzo del registro elettronico ( <i>Azione #12 - Registro elettronico</i> )	Formazione per implementare l'utilizzo del registro elettronico ( <i>Azione #12 - Registro elettronico</i> )	Formazione per implementare l'utilizzo del registro elettronico ( <i>Azione #12 - Registro elettronico</i> )
	Formazione dei docenti per la sperimentazione di una Cl@sse 2.0 di prima media.	Formazione dei docenti per l'ampliamento della sperimentazione di Cl@ssi 2.0.	Formazione dei docenti per l'ampliamento della sperimentazione di Cl@ssi 2.0.
	Formazione dei docenti sull'utilizzo di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali didattici prodotti.	Aggiornamento del repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali didattici prodotti.	Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali didattici prodotti.
	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall'Animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in entrambi i plessi, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.	Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema nell'ambito del gruppo di lavoro.	Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema nell'ambito del gruppo di lavoro.
	Creazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.	Implementazione degli spazi web sul sito della Scuola per la documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.	Implementazione degli spazi web sul sito della Scuola per la documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d'Istituto in formato multimediale.	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d'Istituto in formato multimediale.	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d'Istituto in formato multimediale.

<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	Raccolta e pubblicizzazione sul sito delle buone pratiche. Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	Raccolta e pubblicizzazione sul sito delle buone pratiche. Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	Raccolta e pubblicizzazione sul sito delle buone pratiche. Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive (o simili) per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi/azioni del PTOF e del PdM.	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive (o simili) per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi/azioni del PTOF e del PdM.	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive (o simili) per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi/azioni del PTOF e del PdM.
	Partecipazione di più classi nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding.	Partecipazione di più classi nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding, anche attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.	Partecipazione di più classi nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding, anche attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
	Sperimentazione di una Cl@sse 2.0 di prima media.	Ampliamento della sperimentazione di Cl@ssi 2.0.	Ampliamento della sperimentazione di Cl@ssi 2.0.
	<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	Revisione, integrazione della rete WI-FI /LAN di Istituto. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.	Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del		Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità dei docenti.	Creazione di un laboratorio mobile sfruttando, al di là tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in



<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	materiale prodotto.		possesso degli alunni e docenti. (Azione #6 – Linee guida per politiche attive di BYOD –Bring Your Own Device)
	Aggiornamento dei <i>curricola</i> per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline	Aggiornamento dei <i>curricola</i> per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.	Aggiornamento dei <i>curricola</i> per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
	Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola. Sviluppo del pensiero computazionale	Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni Diffusione dell'utilizzo del coding	Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch)
	Ampliamento dell'uso del registro elettronico Attivazione di archivi cloud.	Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.	Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
	Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.	Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom. Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.	Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola.
	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola (crowdfunding).	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola (crowdfunding).	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola (crowdfunding).
	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD, per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD, per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD, per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.

## PIANO DI FORMAZIONE

### DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e della legge 107/2015 (La Buona Scuola). La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.

Il comma 124 della Legge n. 107/2015 dispone: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, **la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.** Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."*

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, secondo alcuni parametri innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b. la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f. il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.
- g. Il Piano di formazione del personale scolastico deve recepire le criticità emerse dal RAV, le istanze rivenienti dal PDM e le proposte indicate nel Piano digitale triennale.

Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019 prevede nove priorità tematiche:

1. Autonomia didattica e organizzativa;
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. Competenze di lingua straniera;
5. Inclusione e disabilità;
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Scuola e lavoro;
9. Valutazione e miglioramento.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progettano e organizzano, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

La scuola avrà anche il compito di riconoscere la partecipazione dei docenti alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Lo sviluppo professionale continuo è collegato alle prospettive di carriera dei docenti e documentare il progressivo affinamento di competenze, attitudini ed esperienze permetterà il riconoscimento, la valorizzazione e l'incentivo mediante gli strumenti normativi come l'assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola.

In considerazione delle priorità indicate nel RAV, delle azioni previste nel PDM, e delle indicazioni contenute nel PTOF, qui di seguito sintetizzate:

<b>PRIORITÀ DEL RAV</b>	<b>PDM</b>	<b>INDICAZIONI CONTENUTE NEL PTOF</b>
Migliorare il livello medio degli esiti nelle prove INVALSI, soprattutto in Matematica.	Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.	Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile (vision)
Migliorare il livello delle competenze di cittadinanza e della competenza digitale.	Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze.	Favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi (mission)
	Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.	Didattica per competenze Azioni legate al PNSD
	Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.	Sicurezza a scuola

Considerate le rilevazioni e l'analisi dei fabbisogni di formazione espressi dai docenti, l'avvio della digitalizzazione della Segreteria e la necessità di provvedere alla formazione specifica per le figure sensibili ai sensi del D. Lgs. 81/08, nel corso del triennio di riferimento verranno rivolte le seguenti attività formative per il personale docente e A.T.A. :

<p>Tematiche comuni a tutti i docenti</p>	<p>Formazione per il conseguimento di certificazioni in lingua inglese.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al <i>learning by doing</i>, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze.</p> <p>Attività di formazione e aggiornamento sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversabili, DSA e BES.</p>
<p>Tematiche comuni a tutto il personale</p>	<p>Incontri di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008).</p> <p>Incontri di formazione sull'implementazione del registro elettronico.</p>
<p>Formazione specifica per l'animatore digitale e per il Team dell'Innovazione</p>	<p>Partecipazione agli incontri di formazione organizzati a livello regionale.</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori/docenti del Team del territorio e con la rete nazionale.</p>
<p>Formazione specifica per i docenti neoassunti</p>	<p><i>Analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, assieme al docente tutor.</i></p>
<p>Formazione specifica per le figure sensibili</p>	<p>Formazione sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, antincendio, utilizzo del DAE.</p>
<p>Formazione specifica per il Personale amministrativo.</p>	<p>Dematerializzazione e gestione documentale.</p>

I destinatari della formazione saranno dunque:

- docenti neoassunti;
- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti

al RAV e al PdM);

- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica anche con università o enti;
- gruppi di docenti in rete di scuole;
- consigli di classe, team docenti, dipartimenti disciplinari, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

Nel dettaglio, l'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "Carelli-Forlani" assicurerà:

### **1. la partecipazione a corsi erogati dalle scuole polo e finanziati attraverso Fondi PON 2014/2020**

- del **D.S.** - corsi di 30 ore già in atto riguardanti il PNSD a scuola, la gestione e l'organizzazione manageriale e le azioni del PNSD;
- del **D.S.G.A.** - corsi di 30 ore già in atto riguardanti il PNSD e la digitalizzazione amministrativa, la sicurezza dei dati, l'uso di software per l'ufficio e il lavoro collaborativo, piattaforme Consip e Mepa;
- del **personale amministrativo** - percorso di 36 ore finalizzato alla conoscenza del PNSD, dedicando un approfondimento particolare alle azioni #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola, #12 - Registro elettronico, #13 - Strategia "Dati della scuola";
- di **un docente presidio di pronto soccorso tecnico** (personale ATA) - percorso di 36 ore finalizzato alla conoscenza del PNSD, dedicando un approfondimento particolare alle azioni #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole, #13 - Strategia "Dati della scuola", #27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo;
- dell'**Animatore Digitale** - percorso di 24 ore (oltre le 50 dello scorso anno) su temi riguardanti le diverse azioni del PNSD;
- del **TEAM dell'Innovazione** - percorso di 18 ore (oltre le 15 dello scorso anno) su temi legati alle diverse azioni del PNSD (dal BYOD al coding, dalle risorse educative aperte all'educazione ai media);
- dei **Docenti** (10 Docenti selezionati attraverso avviso interno) - percorso di 18 ore per approfondire le azioni del PNSD centrate sull'innovazione didattica e sull'utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento.

### **2. la realizzazione di percorsi formativi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro:**

- D.S.: 32 ore di formazione per Datori di Lavoro;
- 1 RLS: 32 ore di formazione;
- 8 Addetti Antincendio: 12 ore di formazione (8 teoria e 4 pratica) ed esame finale;
- D.S. + 6 Addetti Primo Soccorso: 12 ore di formazione;
- 9 Preposti: 8 ore di formazione.

### **3. la formazione del personale in ingresso sull'utilizzo del registro elettronico Classe Viva Spaggiari;**

### **4. la formazione dell'Animatore Digitale, dei 10 docenti della classe digitale e altri docenti (9 docenti selezionati attraverso avviso interno) su "Costruzione di contenuti digitali e uso di dispositivi individuali a scuola ( BYOD)";**

- 5. la formazione dell'Animatore Digitale e di altri docenti (19 docenti selezionati attraverso avviso interno) su "Introduzione al coding e archivi cloud";**
- 6. la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe, rivolta ai docenti di lettere e di scienze matematiche;**
- 7. incontri di ricerca-azione tra docenti della scuola e docenti delle scuole primarie e secondarie di II grado del territorio, al fine di confrontarsi sui criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso, gli obiettivi e le metodologie;**
- 8. la partecipazione del D.S. e di 2 docenti ai corsi di formazione INPS VALORE PA sulla comunicazione e la gestione dei gruppi di lavoro;**
- 9. la partecipazione dei docenti e di tutto il personale a corsi organizzati dalla scuola o reti di scuole che abbiano le finalità previste dal piano di formazione e dal PNSD della scuola.**

Le singole azioni del Piano di Formazione dell'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "Carelli-Forlani" seguiranno le linee del Piano Nazionale e saranno articolate in Unità Formative che tenderanno soprattutto alla qualità, quindi ad essere aderenti alle priorità della scuola per una crescita della comunità, prima che quantitative. Sarà valorizzato l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali:

- formazione in presenza e attività in e-learning o in modalità blended;
- sperimentazione didattica e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- studio individuale (Master, corsi di perfezionamento) e approfondimento collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Le UF saranno promosse dalla scuola o da reti di scuole, ma possono anche essere associate alle scelte personali del docente, che potrà avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23/09/2015, in attuazione della legge 107/2015). Le attività formative saranno documentate nel portfolio personale del docente.

Il Portfolio personale del docente conterrà automaticamente il Curriculum vitae di ogni docente (integrabile in ogni momento), le attività formative raccolte automaticamente dalla piattaforma per l'incontro tra domanda e offerta di formazione e la carta elettronica del docente.

## PROGETTI E ATTIVITÀ

Le attività integrative, oltre a costituire un arricchimento dell'offerta formativa, aprono un dialogo efficace con il territorio e le diverse agenzie formative, stimolano nuovi interessi, offrono spunti per sperimentare nuovi metodi di lavoro; inoltre, attraverso percorsi didattici ed educativi più flessibili, contribuiscono a promuovere il piacere di stare a scuola.

La Scuola organizza percorsi volti a promuovere la "cultura, Scuola, persona", area comune a tutte le discipline. Tali attività, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, sono finalizzate alla piena realizzazione personale e alla partecipazione alla vita sociale.

I progetti integrano il curriculum e vengono svolti sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Nel triennio, verrà sviluppato un progetto trasversale a tutte le discipline di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, ALLA LEGALITÀ, ALL'INCLUSIONE**, denominato **"Il Mondo che mi piace!"**

Il progetto è finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità e al rinnovamento di un sistema di valori consoni ad una società civile che, anche attraverso la costruzione della "consapevolezza" della frontiera tra legale e non legale, contribuisca alla crescita culturale e sociale.

Si tratta di un percorso che realizza quanto delineato nell'Atto di Indirizzo della scuola in fatto di:

- *garantire l'unitarietà del servizio intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti che siano rispettose del pari diritto di ciascuno ad avere un servizio educativo che non crei differenze di gruppi e/o classi;*
- *garantire l'inclusione di tutti gli alunni e l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni;*
- *garantire il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);*

Il progetto intende educare gli alunni al rispetto delle regole non come imposizione, ma come il risultato del patto sociale che garantisce libertà e dignità al singolo individuo, per lo svolgimento ordinato e proficuo delle attività di apprendimento e crescita personale.

È altresì intento del percorso stimolare i ragazzi a sentirsi parte della società e partecipare alla vita civile, se pur adeguatamente alle fasce d'età.

Il percorso intende superare le barriere disciplinari e settoriali per guidare i giovani verso un "nuovo umanesimo", al cui conseguimento mirino le diverse figure professionali della società.

L'Amministrazione Comunale, la Polizia Municipale, la Polizia Postale, la Polizia Ferroviaria si sono rivelati in tal senso "portatori d'interesse" pronti a promuovere azioni finalizzate alla formazione dei giovani. Da tali collaborazioni nasce il progetto triennale, organizzato per classi parallele, che viene di seguito sintetizzato.

## SCHEDA DEL PROGETTO: " *Il mondo che mi piace!* "

### *Priorità individuata nel RAV:*

Migliorare il livello delle competenze di cittadinanza.

### *Traguardi individuati nel RAV:*

Aumentare del 10% la percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione delle competenze in relazione a quelle di cittadinanza.

### *Obiettivi generali del Progetto:*

- Contribuire a creare un senso di appartenenza positivo e costruttivo alla comunità civica.
- Educare al dialogo come forma di comunicazione.
- Garantire l'inclusione di tutti gli alunni e l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni.
- Garantire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali un percorso educativo che tenga conto delle caratteristiche individuali e dei ritmi personali di apprendimento.
- Educare al rispetto delle regole, criticando e contrastando fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione.
- Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Comprendere quali siano i valori fondamentali su cui si basa la democrazia.
- Guardare in modo critico e responsabile situazioni sociali e politiche passate ed attuali.
- Comprendere il ruolo delle Istituzioni democratiche.
- Avvicinare i giovani alle Istituzioni e alle Forze dell'Ordine.

### *Situazione su cui interviene:*

- Variabilità degli esiti in uscita tra gli alunni delle diverse classi.
- Difficoltà degli alunni con Bisogni Educativi Speciali a seguire i percorsi didattici generali.
- Insufficiente formazione sulle tematiche di convivenza civile.
- Scarsa informazione sui pericoli inerenti ai più moderni mezzi di comunicazione.
- Mancanza di organicità tra le attività curricolari e quelle extracurricolari per quanto attiene ai risultati raggiunti.

### *Metodologia/Attività:*

- Presentazione e condivisione delle attività con la componente genitori.
- Elaborazione di UDA sui temi della cittadinanza attiva e della legalità.
- Elaborazione di PEI e PDP per l'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi.
- Lettura di romanzi sui temi del bullismo, della legalità, della lotta alle mafie adeguati alla fascia d'età.
- Lezioni frontali.
- Lavori di gruppo e forum.
- Ricerche.
- Iscrizione della Scuola al sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) e consultazione del sito
- Proiezione di film.
- Uscite sul territorio.
- Incontro con psicologi e operatori della ASL.
- Adesione della Scuola al progetto del " Centro antiviolenza il Melograno "
- Attivazione dello sportello CIC.
- Partecipazione alle iniziative organizzate dal CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi).
- Partecipazione a varie iniziative di solidarietà.
- Verifica e valutazione di conoscenze, abilità e competenze acquisite.

### *Stato di avanzamento:*

Nel triennio, saranno interessate in parallelo le classi prime, seconde e terze con le seguenti tematiche:

#### PRIMO ANNO – classi prime

- Educare al rispetto del regolamento scolastico.
- Educare al rispetto del codice della strada.



- Educare alla tutela e al rispetto degli ambienti che accolgono.
- Educare all'accettazione della diversità.
- Educare alla convivenza civile e al rispetto delle regole anche i ambienti sportivi.

#### SECONDO ANNO – classi seconde

- Prevenire e contrastare situazioni di bullismo e vandalismo.
- Educare all'accettazione della diversità.
- Educare ad un uso corretto e consapevole dei social per prevenire e contrastare fenomeni di cyberbullismo.
- Conoscere la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE.

#### TERZO ANNO – classi terze

- Educare alla legalità e alla sicurezza negli ambienti pubblici e sui mezzi di trasporto in particolare degli ambienti ferroviari.
- Conoscere e riflettere sulle organizzazioni criminali di tipo mafioso nella storia del secondo novecento.
- Conoscere l'impegno e il lavoro svolto dai personaggi simbolo nella lotta alle mafie.
- Prevenire situazioni di doping nello sport e di dipendenza dal fumo.

#### *Indicatori utilizzati:*

Per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo, si utilizzeranno gli indicatori di livello specificati nella C.M. n 3 del 13 febbraio 2015.

#### *Risorse umane:*

D.S.

Docenti che hanno aderito alla flessibilità organizzativa e didattica: docenti di italiano, storia, religione, ed. fisica, tecnologia

Psicologi

Forze dell'ordine

Genitori

Direttore S.G.A., Personale A.T.A.

#### *Risorse finanziarie:*

Progetti PO Puglia per il FSE 2014-20: Diritti a Scuola.

#### *Valori attesi:*

- Conoscenza degli elementi fondamentali del codice della strada per un uso corretto della bicicletta e successivamente del ciclomotore.
- Uso consapevole dei social.
- Riduzione della dipendenza dagli smartphone.
- Utilizzo corretto dei mezzi di trasporto.
- Rispetto del Regolamento d'Istituto.
- Riduzione degli ingressi in ritardo del 50%.
- Riduzione delle sospensioni disciplinari del 25%.

Oltre a questo progetto triennale, sono numerose le attività che caratterizzano l'arricchimento dell'offerta formativa della Scuola:

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### **CITTADINANZA ATTIVA**

#### ***Diritti a scuola***

Il progetto Diritti a Scuola è un intervento cofinanziato dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2014/2020 che mira alla realizzazione di interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti svantaggiati. Per tali finalità

vengono attivati interventi per il recupero e il consolidamento delle competenze di base, in orario curricolare ed extracurricolare. Per il recupero motivazionale e per la prevenzione delle situazioni di rischio il progetto mette a disposizione di alunni e famiglie uno psicologo ed un esperto giurista.

***Orientamento:***

Prevede una serie di attività, svolte sia in orario antimeridiano che pomeridiano, con valore informativo e formativo, relative alla scelta della Scuola Secondaria di I grado. Coinvolge tutti i docenti e prevede la collaborazione con altre istituzioni scolastiche.

***Mercatino di Natale:***

L'iniziativa persegue finalità formative ed educative quali la partecipazione, la cooperazione, la motivazione, il senso di responsabilità. Alunni, genitori, docenti della Scuola collaborano per produrre decorazioni natalizie e altri manufatti; il ricavato delle vendite viene devoluto in beneficenza al progetto di adozione a distanza.

***Adozione a distanza:***

Dal 2011 la scuola sostiene l'adozione a distanza di bambini del Ruanda tramite l'associazione onlus Bimbo Aquilone.

***"Scrivo e descrivo anch'io"- Il mio paese la legalità:***

Il progetto intende stimolare gli studenti ad acquisire la cultura della legalità anche attraverso il canale dell'investigazione. L'attività prevede diverse fasi che vanno dalla lettura di un romanzo, alla produzione di un testo simile inventato dai ragazzi, fino alla messa in scena del processo penale.

***Consiglio Comunale dei ragazzi:***

Prevede la partecipazione del sindaco dei ragazzi, vicesindaco e giunta alle diverse iniziative promosse dal territorio e dalla Regione Puglia. Gli alunni accompagnati dal docente referente e da altri che si rendono disponibili, partecipano ad incontri che li educano ad essere sin d'ora cittadini attivi della società. Nel corso dell'a.s. 2016-2017 sono previste le elezioni per il rinnovo delle cariche.

**ITALIANO**

***Leggere è bello:***

Il progetto prevede diversi momenti e iniziative volte alla diffusione tra gli alunni del piacere della lettura, nello specifico: **Lectorinfabula, Festa dei lettori, #Ioleggoperché, Libriamoci, Merenda letteraria, Analisi e recensione di un libro letto in classe**, che si conclude con l'incontro dell'autore del testo.

***Newspaper game:***

L'attività in collaborazione con la Gazzetta del Mezzogiorno è finalizzata a sviluppare l'amore per l'informazione e ad accostare i giovani al mondo dell'informazione, mediante la produzione di articoli che vengono pubblicati sul quotidiano e sul blog.

**STORIA LOCALE**

***Io Archeologo:***

L'attività intende condurre gli alunni ad appropriarsi degli strumenti della ricerca archeologica, attraverso simulazioni di scavo e ricostruzione di reperti, oltre che fornire conoscenze sulla storia locale.

**MUSICA**

***Crescere con la musica:***

Il progetto, in rete con i due circoli didattici di Conversano, si inserisce nelle iniziative per la continuità e consiste nell'organizzazione del Concerto di Natale, che vede coinvolti l'Orchestra della scuola, il Coro e le Percussioni delle scuole primarie.

Ha per obiettivo quello di avvicinare i giovani alla musica e far conoscere il funzionamento del corso ad indirizzo musicale.

***Rassegna musicale delle orchestre:***

L'orchestra scolastica, formata da cinquanta elementi delle classi ad indirizzo musicale, si confronta con altre orchestre delle scuole provenienti dalla Puglia e da altre regioni d'Italia,

<p>attraverso l'esecuzione di brani tratti dalla tradizione bandistica e/o da famose melodie, per promuovere la partecipazione attiva all'esperienza musicale.</p>
<p><b>Risuona con noi:</b>  Il progetto coinvolge ex alunni che abbiano frequentato le classi di flauto, tromba e chitarra del corso ad indirizzo musicale nell'ultimo biennio, al fine di potenziare l'apprendimento della musica in età adolescenziale, concorrere a promuovere il rientro nell'istruzione, la coesione sociale, la realizzazione personale di ognuno e la cittadinanza attiva.</p>
<p><b>LINGUE STRANIERE</b></p>
<p><b>Corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche:</b>  I corsi, affidati ad esperti esterni madrelingua, si prefiggono di potenziare le competenze di lingua inglese. Il corso è finalizzato al conseguimento di certificazioni linguistiche Cambridge.</p>
<p><b>Imparo il tedesco:</b>  La Scuola, allo scopo di educare al plurilinguismo, offre agli alunni interessati corsi extrascolastici di lingua tedesca.</p>
<p><b>Percorsi sulle tecniche di primo soccorso per gli alunni:</b>  In collaborazione con il 118 e con le realtà territoriali.</p>
<p><b>SCIENZE</b></p>
<p><b>Noi e il microscopio: il micromondo:</b>  Il progetto intende guidare gli alunni alla comprensione dei fenomeni della natura, a saper osservare e fare ipotesi grazie alle tecniche dell'approccio scientifico e metodologico.</p>
<p><b>Le magie della chimica:</b>  Il progetto favorisce un primo approccio alla chimica, mediante attività sperimentali.</p>
<p><b>Educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente:</b>  Le attività di educazione alimentare, sessuale e all'affettività e ambientale coinvolgono tutti i docenti, con la collaborazione della ASL BA/5 e degli operatori del settore.</p>
<p><b>Progetto fumo:</b>  Seminari che si avvalgono della presenza di un medico pneumologo che, in collaborazione con il centro antifumo del territorio, sta divulgando tra i giovani la cultura della prevenzione dei rischi per la salute conseguenti al fumo.</p>
<p><b>SPORT</b></p>
<p><b>GSS (Giochi Sportivi Studenteschi):</b>  Il progetto mira a costruire negli alunni un più profondo senso di appartenenza alla collettività scolastica attraverso lo sport, inteso come momento aggregante e non esclusivamente agonistico. Si organizzano tornei di pallavolo femminile e maschile.</p>
<p><b>Scacchi a Scuola:</b>  Attraverso un corso di scacchi, rivolto ad alunni e genitori, si intende sviluppare la capacità di analisi e sintesi, rafforzare la memoria, la capacità di astrazione, la sana competitività e il rispetto dell'altro.</p>
<p><b>sciAMO insieme:</b>  L'iniziativa offre un'occasione per avvicinare gli alunni alla cultura della montagna e vivere le emozioni sulla neve con un soggiorno formativo di 3 notti e 4 giorni nel comprensorio sciistico di Campitello Matese.</p>
<p><b>Un'aula in mezzo al mare:</b>  Il campo sportivo, finalizzato alla promozione di una cultura ambientale, si svolge presso il centro velico di Policoro dove gli alunni vengono preparati da istruttori federali in discipline sportive liberamente scelte tra bike, vela, equitazione, canottaggio, ping-pong.</p>
<p><b>"SportivaMENTE biancorossi"</b>  Il progetto ludico-didattico-sportivo, condiviso con l'Ufficio Scolastico Regionale, affronta i temi della legalità, dei valori positivi ed educativi dello sport, del rispetto del fair play, della non violenza e del tifo positivo. A questi si aggiungono quelli sulle norme comportamentali durante la pratica sportiva, le regole del gioco, l'importanza di una corretta alimentazione e cura del proprio corpo.</p>

## **TEATRO**

Partecipazione degli alunni a spettacoli teatrali, finalizzati ad educare i ragazzi alle caratteristiche del linguaggio teatrale, senza trascurare i temi di impegno civile e sociale. Spettacoli teatrali in lingua inglese e francese, per approfondire il lessico e le strutture delle due lingue straniere e acquisirne l'uso comunicativo, potenziando le capacità di ascolto e ricezione.

Oltre a queste attività di base, la Scuola coglie tutte le opportunità offerte dal territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli alunni.

## FABBISOGNO DI PERSONALE

### PERSONALE DOCENTE, POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Il calcolo del fabbisogno di posti comuni e di sostegno si basa sul numero di iscritti alle classi quinte (per l'a.s. 2017/18) e quarte (per l'a.s. 2018/19) del 1° CD e del 2° CD di Conversano, essendo la Scuola "Carelli-Forlani" unica Scuola Secondaria di I grado del territorio di Conversano.

Classe concorso	Disciplina	Numero cattedre attuale <b>a.s. 2016/2017</b>	Numero cattedre previsione <b>a.s. 2017/2018</b>	Numero cattedre previsione <b>a.s. 2018/2019</b>
		29 classi di cui 3 a T.P.	30 classi di cui 2 a T.P.	32 classi di cui 3 a T.P.
A028	Arte e Immagine	3 + 4 ore	3 + 6 ore	3 + 10 ore
A030	Educaz. Fisica	3 + 4 ore	3 + 6 ore	3 + 10 ore
A032	Musica	3 + 4 ore	3 + 6 ore	3 + 10 ore
A033	Tecnologia	3 + 4 ore	3 + 6 ore	3 + 10 ore
A043	Ital., storia, ed.civica, geografia	16 + 17 ore	17 + 4 ore	18 + 11 ore
A059	Scienze, mat., chim., fis., nat.	10 + 3 ore	10 + 6 ore	11 + 3
A245	Lingua straniera (francese)	3 + 4 ore	3 + 6 ore	3 + 10 ore
A345	Lingua straniera (inglese)	4 + 15 ore	5	5 + 6 ore
AB77	Chitarra	1	1	1
AG77	Flauto	1	1	1
AJ77	Pianoforte	1	1	1
AL77	Tromba	1	1	1
IRC	Religione	1 + 11 ore	1 + 12 ore	1 + 14 ore
AD00	Sostegno	13 + 9 ore	12 + 4 ore	16

## ORGANICO DI POTENZIAMENTO

La legge 107/15 ha introdotto l'organico di potenziamento finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche. L'organico aggiuntivo viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Nella seduta del Collegio dei Docenti del 14 ottobre 2015, è stato deliberato (**delibera n. 25**) il seguente ordine di priorità delle aree d'intervento:

1. Attività laboratoriali
2. Ambito umanistico, socioeconomico ed educazione alla legalità
3. Potenziamento linguistico (lingua inglese)
4. Ambito scientifico
5. Ambito artistico-musicale
6. Ambito motorio.

L'assegnazione dell'organico aggiuntivo, di fatto, non ha tenuto conto della delibera del Collegio dei Docenti: sono state assegnate alla scuola 3 unità di personale, due di ambito artistico-musicale (Classi di concorso A028 Arte e Immagine e A032 Musica) e una di potenziamento linguistico (Classe di concorso A545 lingua tedesca).

Le ore di potenziamento, nell'a.s. 2016/2017, vengono utilizzate per:

- laboratori pomeridiani con attività sperimentali di chimica (il docente A032 ha il diploma di ITP – insegnante tecnico pratico);
- corsi di alfabetizzazione di lingua tedesca;
- attività laboratoriali artistico-manipolative;
- sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, e affinché l'organico aggiuntivo possa effettivamente rispondere agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico, l'organico di potenziamento richiesto per gli a.s. 2017/18 e 2018/19 è di **5 unità di personale**:

n. Docenti	Ambito/Classe di concorso	Attività
1	A028	- attività laboratoriali artistico-manipolative; - sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie.
1	A032	- articolazione delle classi per gruppi; - sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie.
1	A545	- corsi di alfabetizzazione di lingua tedesca; - sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie.
1	Laboratoriale informatico	- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento; - articolazione delle classi per gruppi; - potenziamento del tempo scolastico con lezioni pomeridiane, per la valorizzazione delle eccellenze.
1	Umanistico, socio	- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà attraverso percorsi

	economico e per la legalità	individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento; - potenziamento del tempo scolastico con lezioni di recupero o potenziamento pomeridiane, per la valorizzazione delle eccellenze.
--	-----------------------------	---

#### **FABBISOGNO PERSONALE A.T.A.:**

Qualifica	n. unità in servizio	n. unità richieste	motivazione
DSGA	1	<b>1</b>	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3	<b>4</b>	l'innovazione digitale delle segreterie amministrative comporta un impegno gravoso e la necessità di competenze professionali diversificate
COLLABORATORI SCOLASTICI	10	<b>11</b>	dei 10 collaboratori scolastici in servizio, 4 usufruiscono dei benefici della legge 104, di cui 2 unità con limitazioni lavorative da C.M.V.

## FABBISOGNO DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nel 2016 il progetto FESR "WI-FI Zone", codice PON FESR 10.8.1.A1-FESRPON-PU-2015-320, ha permesso alla scuola di realizzare le infrastrutture di rete LAN/WLAN in entrambe le sedi scolastiche.

Con i finanziamenti ottenuti con il progetto FESR "Scuol@ttiva", codice PON FESR 10.8.1.A3-FESRPON-PU-2015-590, sempre nel 2016, sono stati acquistati PC laptop per la sede succursale Forlani e tablet per gli alunni della classe prima digitale sperimentale.

Nella sede centrale Carelli è presente un laboratorio multimediale, uno musicale, uno scientifico, uno artistico, una palestra coperta, una palestra scoperta. Il laboratorio multimediale è dotato di un numero di PC non sufficiente a soddisfare le esigenze didattiche di un'intera classe. Solo 5 aule sono dotate di LIM.

Grazie all'intervento di riqualificazione in atto, in quest'anno scolastico verranno acquistati nuovi computer per il laboratorio multimediale, monitor TV per attrezzare le aule, nuovi strumenti musicali, banconi elettrificati e apparecchiature per il laboratorio scientifico, banchi e sedie per gli alunni. Inoltre verranno acquistati tablet che verranno affidati al personale docente in comodato d'uso per l'uso del registro elettronico e per la didattica.

La sede succursale Forlani dispone di un laboratorio musicale, uno scientifico, uno artistico, uno informatico-musicale ben attrezzato e un laboratorio multimediale con PC obsoleti, che andrebbero interamente sostituiti. Le aule sono tutte dotate di LIM. È presente una palestra coperta che necessita di interventi di ristrutturazione, e un campo esterno di basket.

Per creare ambienti di apprendimento nei quali sia possibile collaborare, co-creare, interagire nel cloud, ricercare documentazioni e risorse, ampliare l'orizzonte conoscitivo degli alunni, occorrerebbe portare la tecnologia nelle classi, non solo con la LIM, ma anche con l'utilizzo di tablet da parte di docenti e alunni e arredi mobili. L'obiettivo è quello di estendere la sperimentazione della classe digitale a tutte le altre classi, in entrambe le sedi.

Data la necessità di una didattica innovativa e laboratoriale, che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo, **si ritiene necessario implementare ulteriormente le dotazioni tecnologiche dell'Istituto**, attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

---

*L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.*

### ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico

[https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/atto\\_indirizzo\\_ptof.pdf](https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/atto_indirizzo_ptof.pdf)

2. RAV (Rapporto di autovalutazione)



[https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/snv\\_publicazionerav\\_bamm2\\_5600e.pdf](https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/snv_publicazionerav_bamm2_5600e.pdf)

3. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

[https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/regolamento\\_istituto\\_aggiornato\\_2016-signed\\_0.pdf](https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/regolamento_istituto_aggiornato_2016-signed_0.pdf)

4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

[https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/patto\\_educativo\\_di\\_corresponsabilita.pdf](https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/patto_educativo_di_corresponsabilita.pdf)

5. CARTA DEI SERVIZI

[https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/carta\\_dei\\_servizi\\_carelliforlani-signed.pdf](https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/carta_dei_servizi_carelliforlani-signed.pdf)

6. CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

<https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/system/files/albo/2015/2015000192-criteri-formazione-classi-prime-s-2016-17.pdf>

7. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELLE DISCIPLINE

[https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/valutazione\\_del\\_comportamento\\_e\\_delle\\_discipline.pdf](https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/valutazione_del_comportamento_e_delle_discipline.pdf)

8. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

[https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/valutazione\\_delle\\_competenze.pdf](https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/valutazione_delle_competenze.pdf)

Tutti gli altri documenti sono reperibili sul sito web istituzionale  
<https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/>